IL SETTIMANALE DI RavennaeDintorni.it

R&D

FREEPRESS n. 1.067
10-16 OTTOBRE 2024

SCOPRI DI PIÙ
SUL NOSTRO QUOTIDIANO ONLINE

DI CESARE
OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,08
ISSN 2499-9460

Reclam



DIFESA ALTA

Le imprese studiano protezioni per evitare i danni di un'altra alluvione

Un dettaglio del murale firmato dall'artista Zed1 sulla parete della sede del Conase a Conselice per ricordare l'alluvione di maggio 2023



Occhiali fatti a mano personalizzabili

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialeriadicesare.it

DI CESARE
OCCHIALERIA ARTIGIANA
RAVENNATE

Aperte le iscrizioni alla nuova edizione del corso gratuito IFTS

Il corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo Plus. Le lezioni sono finalizzate alla formazione di una figura professionale di tecnico per l'automazione industriale specializzato in manutenzione e programmazione PLC. «Una figura estremamente ricercata in azienda – spiega la coordinatrice Tiziana Coppi Pieri –. Il corso è sicuramente un'ottima occasione per i giovani, diplomati e non, per muovere i primi passi in una carriera aziendale, con un tasso di occupazione a seguito dello stage di oltre il 70 percento»



Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione del **corso gratuito IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)**, finanziato dalla **Regione Emilia-Romagna** e dal **Fondo Sociale Europeo Plus** che propone la formazione di una figura professionale di **tecnico per l'automazione industriale specializzato in manutenzione e programmazione PLC**.

«Si tratta di una figura estremamente ricercata in azienda, anche se poco conosciuta al di fuori del settore – spiega **Tiziana Coppi Pieri, coordinatrice del corso**. – Sicuramente un'ottima occasione per i giovani, diplomati e non, per muovere i primi passi in una carriera aziendale, con un tasso di occupazione a seguito dello stage di oltre il 70 percento».
L'offerta formativa si rivolge infatti a **giovani e adulti, occupati o disoccupati, residenti o domiciliati in Regione Emilia-Romagna**, in possesso del **diploma di istruzione secondaria superiore o con esperienze pregresse nel settore**, verificate in sede di ammissione. L'accesso al corso è consentito **anche a coloro che sono stati ammessi al quinto anno dei percorsi liceali** e a coloro che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di **quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale**.

A tenere le lezioni, un **team di docenti** composto per la maggior parte da professionisti capaci di unire all'esperienza in materia le conoscenze delle dinamiche aziendali: «Si tratta di esperti che vivono la realtà del lavoro in azienda quotidianamente, in grado di conoscere le criticità e rispondere alle necessità del mondo del lavoro» continua la coordinatrice e, per la restante parte, di professori dei due partner: la **facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna**, che metterà in campo i suoi professori per l'insegnamento di software specifici come autocad e motion control, e dell'**Istituto Olivetti Callegari di Ravenna**, che metterà a disposizione i laboratori e i professori delle materie come algebra e elettronica-elettrotecnica.
Il corso ha una durata totale di **800 ore**, divise tra 560 di teoria e laboratorio e 240 di stage in azienda e, oltre alle materie di studio già citate, i partecipanti affronteranno diversi moduli per una conoscenza esaustiva e trasversale, come inglese tecnico, disegno meccanico, informatica industriale, controllori programmabili e interfacciamento ai sistemi flessibili di produzione (PLC), robotica industriale, malfunzionamento HD e SW, HMI, progettazione elettrica, automazione e data management.

A maggio 2025, terminata la parte teorica, lo stage permetterà ai corsisti di farsi conoscere dalle aziende del territorio interessate alla figura professionale. Il corso prevede anche un **viaggio formativo all'estero**, alla fiera dell'automazione industriale che si svolge ogni anno in Germania, tra Monaco e Hannover: «Un'occasione importante per dare uno sguardo al panorama internazionale, immergendosi ancora di più nella materia e scoprendo le novità del settore» spiegano dall'organizzazione. Al termine del corso, che si considererà superato solo dopo aver frequentato almeno il 70% delle ore, i partecipanti sosterranno un **esame** per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore valido a livello europeo. «La richiesta in azienda è ampia e si declina in diversi ruoli: dall'ufficio tecnico come programmatore informatico, tra sviluppo e modifica di software a settori ibridi tra ufficio e produzione, come manutentore e collaudatore, per tener conto delle attitudini e preferenze dei corsisti. Sono molte le aziende che propongono anche trasferte all'estero, sicuramente un'occasione interessante per un giovane di fare esperienza, che in prospettiva può avere anche un buon riconoscimento a livello salariale» conclude Coppi Pieri.



Le **iscrizioni** al corso si chiuderanno il prossimo **31 ottobre** e le lezioni inizieranno a fine novembre nella sede di **Sviluppo PMI (Via Maestri del lavoro 42/f, Ravenna)**.

Mercoledì 16 ottobre alle 15.30 sarà possibile partecipare all'**open day** per conoscere il percorso formativo ed i docenti e i consulenti che saranno coinvolti.

Sviluppo PMI nasce nel 2012 da un gruppo di imprenditori del territorio. Oltre al corso di tecnico per l'automazione l'ente svolge corsi di improvement aziendale per dipendenti e manager, corsi di sicurezza e corsi brevi a indirizzo tecnico dedicati a occupati o ai disoccupati e corsi per apprendisti e tirocini. È possibile ricevere ulteriori informazioni sul corso in partenza e sulle proposte dell'ente contattando i referenti Tiziana Coppi Pieri e Eleonora Poli alla mail **formazione@sviluppopmi.com** e al numero **0544 280280**, oppure direttamente sul sito **sviluppopmi.com**.

Rif. P.A. 2024-22059/RER approvata dalla regione Emilia-Romagna con DGR 1746/2024 e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo Plus PR FSE+ 2021-2027.



L'OPINIONE



Le aziende "contro" l'alluvione

di **Luca Manservisi**

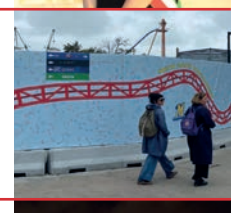
C'è chi ha alzato muri, chi ha creato argini artificiali. Chi sta progettando un "parco-spugna" che possa fungere da cassa di laminazione. C'è chi ha preparato piani di evacuazione nei minimi dettagli, così da mettere in sicurezza il patrimonio aziendale in caso di bisogno. C'è anche chi - purtroppo - ha preferito andarsene, come la multinazionale che per mesi ha tenuto sulle spine decine di famiglie per la chiusura dell'ex Farmografica di Cervia.
Sono diverse le strategie delle aziende ai tempi delle alluvioni - ora da utilizzare rigorosamente al plurale - che raccontiamo nel "primo piano" di questo nuovo numero del nostro giornale.
Tutte con un altrettanto inquietante punto in Comune: i soldi dallo Stato, che aveva promesso di risarcire il 100 percento, non si sono praticamente visti. I più "fortunati" hanno potuto contare su una buona assicurazione. Altri hanno invece chiuso un occhio, si fa per dire, grazie alle spalle larghe (leggi fatturati). Ma la desolante realtà è che sul pubblico - tutti pare siano concordi - non si può fare affidamento. Senza troppe distinzioni, perché due (barra tre) alluvioni in poco più di un anno sono difficili da giustificare, che tu sia la Regione, il Comune o lo Stato o chiunque debba tenere sotto controllo fiumi che anche nelle foto sui social di questi giorni continuano a riempirsi di tronchi, tra l'altro, con i cittadini allarmati e le istituzioni che cercano di tranquillizzare parlando di interventi imminenti per la rimozione.
Peggio di un'alluvione, ha scritto qualcuno, probabilmente c'è solo un'alluvione in campagna elettorale, che da queste parti tra l'altro sarà ancora lunga. Una campagna elettorale che agli occhi dei cittadini comuni non può che infastidire, sul tema alluvione, da qualunque parte la si guardi, che tu voglia prendertela con il Governo nazionale di centrodestra o con quello locale di centrosinistra. Che la colpa sia della burocrazia o della mancata manutenzione, poco importa. La gente - giustamente, questa volta - vuole interventi concreti. E si chiede perché non siano stati fatti in questi decenni. E, ancora, vuole probabilmente un sindaco come quello di Faenza che, magari in ritardo, batte però i pugni sul tavolo e dice "ora basta", senza troppi rimpalli di responsabilità. Perché tanto lo sappiamo già: la procura indaga, le indagini faranno il loro corso, ma di certo, come al solito, la colpa alla fine non sarà stata di nessuno.

SOMMARIO

4 POLITICA
ELEZIONI REGIONALI, IL PD PRESENTA I CANDIDATI



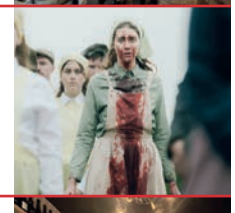
6 ECONOMIA
MIRABILANDIA INVESTE 20 MILIONI DI EURO



17 TEMPO LIBERO
A RAVENNA È IL WEEKEND DELLA NOTTE D'ORO



22 CINEMA
AL RASI UN NUOVO "NIGHTMARE"



24 GUSTO
LA RECENSIONE DI UNA CENA AL RIESLING DI MARINA

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.067

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservisi**

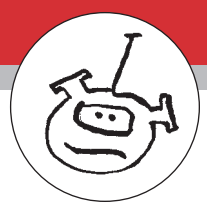
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.
Redazione: **tel. 0544 271068,**
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Per la pace nel mondo

di **Moldenke**

Cito testualmente:
«In un mondo segnato da un numero crescente di conflitti armati e crisi umanitarie, è fondamentale che le comunità locali si uniscano per diffondere una cultura di uguaglianza solidarietà e pace. [...] La guerra non solo cancella migliaia di esseri umani, ma con loro le loro storie, le loro speranze e il futuro di interi paesi. Le vittime più numerose sono i civili, in particolare donne e bambini, che subiscono le conseguenze più devastanti: violenze, sfollamenti forzati e privazioni dei diritti fondamentali. Nessuna persona può sentirsi esclusa dall'impegno di promuovere i diritti fondamentali dell'essere umano. Ognuno di noi è chiamato a collaborare per costruire una civiltà giusta e solidale, in cui ogni individuo possa godere pienamente della propria dignità e dei propri diritti. Come istituzioni, come comunità tutta, abbiamo il dovere e la responsabilità di promuovere il dialogo e sostenere chi lavora per la pace e per la difesa dei diritti umani. Non possiamo cambiare il mondo da soli, ma possiamo fare la nostra parte, iniziando dalle nostre comunità. La pace non è solo l'assenza di guerra, ma un impegno quotidiano per la giustizia, l'inclusione e il rispetto delle diversità. Parte dal basso e non è costruita solo da trattati, patti e intese politiche. La costruiamo noi, nei nostri luoghi in cui viviamo, fra le persone con cui condividiamo la vita, nell'accettazione, nell'accoglienza, nell'integrazione, passo dopo passo, con determinazione, coraggio e volontà. La pace non è un'utopia, ma l'atto concreto del porgere a chiunque la mano per primi».

Putin, Israele tutto, anche Hitler, nella tomba, pare si siano fermati a ragionare. E ora la pace nel mondo sembra davvero più vicina, grazie a questa bella lettera aperta di Michela Brunelli, assessora alla Pace (sì, assessora alla Pace) del Comune di Cervia. Che lo dice senza paura: «L'Assessorato alla Pace del Comune di Cervia ribadisce il proprio impegno per promuovere una cultura della non violenza, del dialogo e della giustizia sociale». E c'è ancora qualcuno che ha il coraggio di dire che gli assessori sono inutili?



ELEZIONI REGIONALI/1

Proni: «Serve una nuova strategia per la sicurezza del territorio»

L'ex sindaca di Bagnacavallo (e candidata per il Partito Democratico) sulle alluvioni: «Uscire dalla logica emergenziale. Il nostro obiettivo è far rinascere Traversara»

54 anni, laurea in storia, presidente del Pd provinciale, già segretaria provinciale prima di Alessandro Barattoni, presidente dell'Unione della Bassa, ma soprattutto sindaca di Bagnacavallo per dieci anni, Eleonora Proni è una dei pochi volti femminili del Pd protagonisti della politica locale negli ultimi vent'anni e oggi è tra i candidati ravennati al consiglio regionale per cui si volta il 17 e 18 novembre.

Dopo dieci anni da sindaca di Bagnacavallo, di cosa si occupa al momento?

«Sono impiegata in una società consortile a Bologna».

Sarà candidata per le Regionali nella lista del Pd. Quale sarà la sua priorità da consigliera regionale nel caso il centrosinistra vinca le elezioni?

«Essere candidati in una lista e per una coalizione che appoggia il candidato Presidente significa prima di tutto impegnarsi, se eletti, per la realizzazione del programma di mandato votato dai cittadini. Rappresenterò poi le istanze del territorio. Indubbiamente il tema della difesa e della messa in sicurezza del nostro territorio, a maggior ragione dopo gli ultimi drammatici eventi, è e sarà una delle ragioni principali del mio impegno».



Eleonora Proni al termine del doppio mandata da sindaca a Bagnacavallo, nella primavera del 2024

Cosa teme maggiormente nel caso di vittoria del centrodestra? Un ricambio ogni tanto non sarebbe salutare?

«Ho sempre rispetto per gli avversari. Ma mi auguro e mi impegnerò per la vittoria del centrosinistra. Cosa temo? L'omologazione a un modello politico e sociale, quello ormai chiaro a tutti, perpetrato dalla destra al governo: autoritario sovranista, corporativo e accentratore, che taglia la sanità pubblica, occupa il potere come fosse una cosa privata, arretrato e patriarcale sui diritti. Spiace vedere la candidata Ugolini asservita a questo disegno».

Un'opinione da presidente del partito e da candidata sulla querelle Cinque Stelle/Italia Viva. Secondo lei come finirà in Emilia Romagna? Al Pd non converrebbe allearsi con i 5 Stelle piuttosto che con Italia Viva, i cui recenti risultati elettorali sono stati piuttosto modesti?

«Michele de Pascale ha le carte in regola per riproporre in Regione quella maggioranza ampia e unita già sperimentata positivamente a Ravenna. Bisogna tenere lontane le fibrillazioni nazionali dalla nostra Regione e occuparci del progetto e del programma. E su questo ci siamo. Il programma, grazie anche al lavoro dell'assessore Colla, é pronto e condiviso».

«Temo il modello di questa destra che è autoritario, sovranista corporativo, accentratore, arretrato e patriarcale sui diritti»

Nel suo ultimo anno da sindaca, Bagnacavallo ha subìto due alluvioni. Ultimo il disastro di Traversara. Come è potuto accadere?

«Le nostre comunità e in particolare ora, drammaticamente, quella di Traversara hanno subito due alluvioni devastanti, intervallate purtroppo da altri due eventi minori ma che hanno interessato non poche abitazioni, nel giro di 15 mesi. Eventi considerati dai meteorologi pluri secolari si sono susseguiti in meno di due anni. Il cambio del clima sta producendo effetti devastanti. Dalle siccità alle gelate fuori stagione fino ai caldi anomali e alle alluvioni: cambiamenti molto più rapidi di quel che ci si possa attendere e a cui nessuno è sufficientemente preparato. Questo è il primo problema di cui avere coscienza che apre una fondamentale questione politica: non si può più negare il cambiamento climatico che gli stessi climatologi oramai definiscono "emergenza". Detto questo, la riflessione da fare e le decisioni da prendere con rapidità ora impongono di uscire da uno schema riparatorio ed emergenziale e mettere in campo una nuova strategia per il presente e per il futuro. Serve un grande piano, quello presentato già da sei mesi dalla Regione al Governo e mai finanziato è il primo passo, che ridefinisca, da monte a valle, l'intero assetto della difesa idraulica ed idrogeologica con tutte le opere necessarie alla cura del territorio. Tutto ciò, tuttavia, non può essere messo in atto senza ripensare, da un lato, la frammentarietà delle competenze che insistono in tema fluviale e, dall'altro, attivare procedure straordinarie per la messa a terra degli interventi».

Cosa pensa della fuga in avanti di Massimo Isola che ha promesso 10mila euro a chi aveva subito almeno due alluvioni? Gli altri Comuni dovrebbero fare lo stesso? E se no, perché no?

«Massimo Isola non ha fatto nessuna fuga in avanti, ha invece compiuto un forte gesto di denuncia politica e istituzionale, rivolgendosi direttamente al Capo dello Stato per sottolineare una gestione del dopo alluvione inadeguata da parte della struttura commissariale e del governo. Credo che la maggiore criticità della gestione commissariale sia proprio questa: la sua distanza dal territorio. Si pensi soltanto alla questione del personale aggiuntivo richiesto con forza dai Comuni, per la gestione dei rimborsi e dei ripristini, ma mai arrivato. Allo stesso modo, non è possibile realizzare opere urgenti di difesa del suolo, degli argini in primis, con le procedure ordinarie che sono troppo lunghe e macchinose. Infine, per quanto concerne il riconoscimento dei danni immediati, il raddoppio del contributo per chi ha avuto due allagamenti va posto urgentemente a livello regionale e nazionale i Comuni e i cittadini non possono essere abbandonati a se stessi».

Le persone potranno continuare a vivere a Traversara e Boncellino? O bisogna pensare a soluzioni drastiche?

«Ci troveremo di fronte a problemi inediti. Il nostro obiettivo è quello di far rinascere Traversara e non di assistere a un abbandono del paese da chi è stato colpito dall'evento. Vogliamo certezze sul risarcimento dei danni subiti dalle abitazioni (compresi gli arredi) e nuove regole urbanistiche che consentano di puntare a una ricollocazione delle abitazioni a rischio e che incentivino la permanenza a Traversara. Intanto vanno completati i lavori di consolidamento delle arginature accelerando gli importanti interventi in corso».

La Regione ha avuto secondo lei responsabilità in ciò che è accaduto e continua ad accadere?

«Nessuno si sottrae al proprio compito e alla propria responsabilità. La situazione impone un ripensamento complessivo che riguarda tutti i livelli istituzionali. Gli enti locali non possono fronteggiare, con strumenti limitati, emergenze di scala nazionale. Occorre ripensare compiti, competenze e mezzi a disposizione».

Cosa le manca di più del fare la sindaca e cosa di meno?

«Fare la sindaca è stato un grande onore. Mi ha permesso di vivere a stretto contatto con i miei concittadini e coglierne le preoccupazioni quotidiane. Il ruolo di presidente dell'Unione, invece, mi ha portata a conoscere a fondo le tante peculiarità che rendono unico il nostro comprensorio. L'Unione è una scelta vincente che ha permesso di costituire una rete solida e solidale tra le nostre comunità. Fare la consigliera regionale, nel caso venissi eletta, mi impegnerà a portare le istanze del nostro territorio in uno scenario molto più ampio, quello dell'Emilia Romagna: le esperienze maturate in Bassa Romagna meritano tutte le cure della nostra Regione».

Federica Angelini

ELEZIONI REGIONALI/2

IL "POKER" RAVENNATE DEL PD CON DUE PRESIDENTI DEL CONSIGLIO

In lizza Nicolò Bosi e Massimo Cameliani
Per le quote rosa anche Petia Di Lorenzo

La Direzione provinciale del Partito Democratico di Ravenna ha ufficializzato la lista dei quattro candidati che rappresenteranno la provincia di Ravenna nelle prossime elezioni regionali. Nel comunicato si legge che «la scelta è avvenuta in base all'esperienza personale e politica, all'impegno dimostrato verso il territorio e alla capacità di promuovere una visione innovativa e inclusiva per il futuro della regione». I candidati ufficiali per la provincia di Ravenna sono dunque **Niccolò Bosi**, 40 anni, di Faenza (fa parte di una cooperativa di gestione di impianti sportivi, impegnato nell'associazionismo, attualmente presidente del Consiglio comunale di Faenza); **Massimo Cameliani**, 45 anni, di Ravenna, avvocato e dipendente di Cna, impegnato nel volontariato, è attualmente presidente del Consiglio comunale di Ravenna; **Petia Di Lorenzo**, 36 anni, di Ravenna, è coordinatrice infermieristica e vicepresidente dell'Ordine degli infermieri di Ravenna; oltre a **Eleonora Proni** (vedi intervista). Come noto è possibile la doppia preferenza solo se di genere diversi. Alle scorse regionali il Pd riuscì a eleggere due consiglieri regionali.

REGIONALI/3

A Brisighella Colla illustra il programma di De Pascale

Sabato 12 ottobre a Brisighella (ore 18.30 alla Sala Ambra, in Via Barduzzi 11) il Partito Democratico organizza un momento di confronto e dialogo con Vincenzo Colla, attualmente assessore regionale allo sviluppo economico, che illustrerà il programma di Michele de Pascale Presidente per le elezioni regionali del 17 e 18 novembre. Colla, inizialmente (e per mesi) dato come papabile per la candidatura, ha curato il programma di De Pascale.

REGIONALI/4

Al via la campagna elettorale di Alleanza Verdi Sinistra

Sinistra Italiana Ravenna annuncia l'apertura della campagna elettorale per la lista Alleanza Verdi Sinistra alle prossime elezioni regionali, con un'iniziativa dedicata al lavoro. L'appuntamento si terrà a Ravenna martedì 15 ottobre alle 20.30 in via Chiesa 4. Saranno presenti gli assessori al lavoro dei comuni di Bagnacavallo e Russi, l'assessora Maura Zavaglini e l'assessore Gianluca Zannoni, oltre al responsabile nazionale lavoro di Sinistra Italiana, Federico Martelloni, docente di diritto del lavoro di Unibo. Condurrà l'approfondimento il responsabile nazionale economia di Sinistra Italiana Giovanni Paglia. Questa iniziativa darà il via alla campagna elettorale di Avs che a partire da sabato 19 ottobre sarà presente con un banchetto informativo a Ravenna al mercato cittadino mattutino, il sabato e il mercoledì e il sabato pomeriggio nelle vie del centro storico e in piazza XX settembre. Per ulteriori informazioni scrivere a sinistra.ravenn@gmail.com.

ANNIVERSARI

Ottant'anni di libertà con spettacoli, pedalate incontri e proiezioni

Appuntamenti a Cervia, Brisighella, Castel Bolognese e Massa Lombarda



Numerose le iniziative per celebrare gli ottant'anni dalla Liberazione dal nazifascismo dei territori del ravennate. A Cervia si comincia martedì 15 ottobre alle 13.30 con la "Pedalata cicloturistica con deposizione delle corone di alloro nei Cippi dei Caduti di Cervia, Pinarella". Mercoledì 16 ottobre alle 21 è il momento della proiezione di "Italian Victory 1944-1945", filmati originali girati da cineoperatori alleati durante la liberazione di Cervia e dell'Emilia-Romagna. A cura dell'Associazione Senio river 1944-1945 al Cinema Sarti. A Brisighella, invece, sabato 12 ottobre, alle 15, alla sala polivalente Cicognani si svolgerà la commemorazione per l'80° anniversario della Battaglia di Purocielo, un evento di approfondimento per ricordare i combattimenti nell'appennino faentino fra le forze partigiane e le truppe tedesche tra il 10 e il 12 ottobre 1944. Anche a Castel Bolognese le iniziative prendono il via il 12 ottobre con una visita guidata alle grotte-rifugio. Il ritrovo è alle 14.30 al chiostro del Comune (Piazza Bernardi) per una breve introduzione storica. A Massa Lombarda si ricorda l'80°anniversario dell'eccidio alle case Baffé e Foletti avvenuto il 17 ottobre del 1944 (*foto*). Sono previsti diversi eventi nel territorio comunale, a partire da venerdì 11 ottobre alle 21 alla Sala del Carmine con la rappresentazione teatrale dal titolo *Voci dalla Resistenza*.

IN BIBLIOTECA

All'Oriani un libro sulle campagne elettorali

Si terrà venerdì 11 ottobre alle 17.30, alla Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani" di Ravenna, la presentazione del volume di Giordano Dalmonte, *Campagne elettorali e votazioni nella Bassa Romagna 1946-2023*. Il libro, frutto di anni di ricerca, riscostruisce in modo dettagliato la storia di tutte le competizioni elettorali, politiche, amministrative, referendarie, nei nove Comuni della Bassa Romagna.

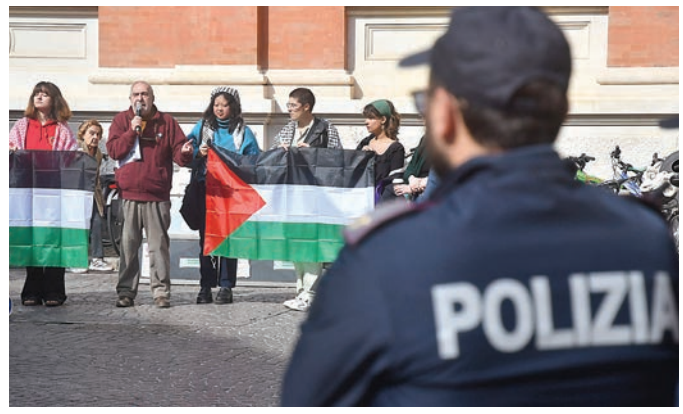
A Faenza, Cortoni e Vanoli parlano di Mediterraneo

Prende il via il nuovo ciclo di Incontri d'autunno, organizzato dall'Associazione Romagna-Camaldoli in collaborazione con il Comune di Faenza e la Biblioteca Manfrediana e dedicato quest'anno al tema del Mediterraneo. Venerdì 11 ottobre alle 20,45 alla Biblioteca Manfrediana, si parlerà di "classici" tra Atene, Gerusalemme e Roma con Claudio Ubaldo Cortoni, monaco camaldolese, storico e saggista. Introduce Giorgio Gualdrini. Martedì 15 ottobre stesso orario e stesso luogo per parlare di cristianesimo e islam, tra passato e presente con lo storico Alessandro Vanoli. Introduce Daniele Morelli.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di **Federica Angelini**

In piazza per la Palestina (e non solo)



Il 7 ottobre si è svolta anche a Ravenna una manifestazione per richiamare l'attenzione sui diritti violati dei palestinesi da parte dello Stato di Israele che dopo la carneficina compiuta da Hamas un anno fa ha reagito in modo sproporzionato e spietato provocando migliaia di morti nella striscia di Gaza e costringendo la popolazione a condizioni di vita estreme. A differenza di quanto accaduto a Roma, qui tutto si è svolto pacificamente, forse anche perché, al solito, in piazza sono scese poche persone, in particolare gli studenti internazionali. Ma in un clima come quello attuale, con il nuovo Decreto sicurezza approvato alla Camera, con una gestione perlomeno discutibile di alcune piazze di manifestanti, a quelle poche persone va forse il grazie di tutti. In una democrazia, il diritto a manifestare pacificamente, al dissenso non violento, va difeso a prescindere dalle ragioni per cui si manifesta. Di questi tempi, chiunque scende in piazza si fa inevitabilmente portabandiera di questo diritto costituzionale.

TESTIMONIANZE

Al Prometeo la Tenda delle Nazioni dalla Palestina

Il circolo Arci Prometeo organizza un incontro di testimonianze dalla Palestina con la Tenda delle Nazioni lunedì 14 ottobre alle 19 con l'aperitivo di benvenuto e inaugurazione della mostra fotografica. Seguiranno testimonianza dei volontari con proiezione video e un collegamento con Daoud Nassar dalla Palestina.

PACIFISMO

Antonio Mazzeo sulle guerre

Sabato 12 ottobre alle 16 alla sala Ragazzini di Largo Firenze a Ravenna, il Comitato "Fuori da Nato e guerre" organizza una conferenza con il relatore Antonio Mazzeo, giornalista, attivista, insegnante.



PARCHI TEMATICI

Mirabilandia investe 20 milioni per rifare l'area bambini

Alla Standiana il cantiere per dieci nuove attrazioni. Fino al 3 novembre l'apertura speciale per Halloween, sempre molto attesa: il record fu 33mila presenze



A distanza di ormai diversi anni dall'ultima volta, Mirabilandia annuncia un investimento milionario per nuove attrazioni che andranno ad arricchire il parco divertimenti della Standiana. Lo fa la nuova direttrice (la nomina è di pochi mesi fa) Sabrina Mangia, nel pieno della ormai tradizionale ripresa autunnale dell'attività in occasione di Halloween, con il parco tematizzato aperto tutti i weekend (e naturalmente anche il 31 ottobre) fino al 3 novembre.

«Verrà rifatta tutta l'area "Bimbopoli", la più storica del parco, mai rivisitata dal 1992 - spiega Mangia -. Si tratta di un investimento da circa 20 milioni di euro. Avevamo necessità di concentrarci sul nostro target di riferimento, che resta quello delle famiglie con bambini (il 60 percento della clientela, ndr), e in particolare di colmare una sorta di gap che pagavamo per l'età prescolare. Sarà comunque un'area adatta ai bambini anche più grandi, dai 3 anni fino ai 12». Il cantiere è già ben visibile in questi giorni *(la foto qui sopra è stata scattata durante il "press tour" del 5 ottobre)* e porterà alla nascita la prossima primavera di un'area tutta nuova con ben dieci nuove attrazioni, un ristorante e due punti ristoro, oltre a un grande negozio con parti interattive e la possibilità di visitare all'interno la "casa di Spongebob". Sarà l'unica Nickelodeon Land in Italia, con i personaggi del celebre canale televisivo in esclusiva a Mirabilandia tra i parchi di divertimento. «Cinque le aree tematiche, dedicate ai vari personaggi, dai Paw Patrol allo stesso Spongebob. Un'attrazione, in particolare, sarà davvero molto importante, il coaster delle Tartarughe Ninja, non eccessivamente adrenalinico, ma adatto comunque a ragazzi anche fino ai 14 anni», spiega ancora la direttrice.

Archiviata la stagione estiva «in linea con il 2023» - ci dice Mangia - ora le aspettative sono tutte per Halloween. «Ci ha sempre dato molte soddisfazioni. L'attuale record di ingressi del parco è legato proprio a un 31 ottobre di qualche anno fa, con 33mila presenze, ma si va comunque ampiamente sopra le 20mila in questo periodo. Quando siamo partiti - ricorda la direttrice, che lavora nel parco da tempo -, nel 2010, non c'erano praticamente hotel aperti. Oggi invece in molti sfruttano l'occasione, abbiamo creato un business. L'investimento da parte nostra è importante, ci sono oltre 200 lavoratori impegnati tra attori, costumisti, truccatori. Abbiamo la più grande horror zone d'Italia, "Suburbia", che quest'anno avrà due nuovi percorsi, nell'ambito di un piano di sviluppo a 5 anni che vedrà ogni anno una novità. Abbiamo poi intensificato gli spettacoli, anche per i più piccoli, per ovviare anche alla presenza comunque di un cantiere in questo periodo».

A proposito di indotto e turismo, è ancora sul tavolo il progetto dell'hotel di Mirabilandia? «Sì, non è stato abbandonato. È sempre nei nostri piani, anche se al momento non è la priorità». **(lu.ma.)**

I DATI DEL TURISMO

QUASI 5,5 MILIONI DI PERNOTTAMENTI IN PROVINCIA NEI PRIMI 8 MESI DEL 2024

In forte aumento gli stranieri
Nella città d'arte soffrono gli alberghi

Con i dati Istat del mese di agosto (tradizionalmente i più importanti per il Ravennate) è tempo di bilanci per il turismo. Nei primi otto mesi del 2024 in provincia si sono registrate quasi 5,5 milioni di **presenze** (ossia il numero di pernottamenti), il 3,9 percento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (in calo invece dell'1,9 percento rispetto all'ultimo anno prima della pandemia, il 2019). Negli ultimi quattro mesi dell'anno solitamente si concentrano circa 1 milione di pernottamenti, tanto per rendere l'idea di quanto pesino quelli estivi sul totale (oltre 4 milioni si concentrano solo nei tre mesi tra giugno e agosto). Gli **arrivi**, ossia il numero di turisti che si presentano alla reception delle varie strutture ricettive, sono stati invece 1 milione e 284mila circa, in crescita del 6,4 percento rispetto all'anno scorso (e anche dell'1,3 percento rispetto al 2019). Ottima la performance degli **stranieri** - che rappresentano circa un quinto del dato totale - in crescita del 12 percento.
Analizzando i due principali comuni turistici (**Cervia e Ravenna**) nel dettaglio, la Città del Sale, con il valore aggiunto di Milano Marittima, resta la principale meta turistica della provincia con 690mila turisti circa (+7,3 percento rispetto ai primi otto mesi del 2023) - di cui 92mila stranieri (in crescita addirittura del 15 percento) - che hanno portato a 2,9 milioni di pernottamenti in otto mesi (+4,5 percento).
Il comune capoluogo vede invece crescere i pernottamenti del 3,3 percento rispetto al 2023, con oltre 2,3 milioni di presenze a fronte di 504mila turisti, di cui ben 144mila stranieri (il 9,2 percento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso).
I lidi ravennati fanno registrare la grande maggioranza dei pernottamenti (1,9 milioni, in crescita del 3,8 percento).
Per quanto riguarda in particolare la città d'arte, invece, da segnalare il risultato negativo degli esercizi alberghieri, in calo del 4,2 percento rispetto al 2023, a fronte invece di un aumento di ben 11,4 punti percentuali di quelli extra-alberghieri.
Un dato interessante è anche quello della **permanenza media**, che si assesta in provincia a 4,3 giorni, in leggero calo (dal 3,6 degli alberghi al 6,5 degli extra alberghieri).

NATALE

Avviso pubblico per proporre eventi: dal Comune di Lugo 20mila euro

Anche per questo Natale il Comune di Lugo intende costruire un calendario di appuntamenti condiviso con le realtà cittadine tra il centro e le frazioni. Un calendario che vada ad affiancarsi agli allestimenti e agli eventi organizzati dall'Amministrazione. Sul sito del Comune è stato pubblicato l'avviso pubblico rivolto a consorzi, associazioni ed enti del terzo settore per la presentazione di proposte da svolgersi nel periodo natalizio, dal 1 dicembre al 10 gennaio. L'Amministrazione comunale ha stanziato 20mila euro complessivi; ogni proposta accolta potrà contare sull'esenzione del pagamento del canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche per l'intera durata delle iniziative e su un contributo che può arrivare a un massimo del 50% delle spese sostenute e documentate, da un minimo di 500 euro a un massimo di 6mila mila euro. I progetti dovranno essere inviati entro il 30 ottobre, esclusivamente online accedendo con credenziali Spid alla piattaforma ElixForms. Info: 0545 299466 - 299378, mail lugocittamercato@comune.lugo.

SPORT & AFFARI



METÀ QUOTE DEL RAVENNA FC PASSANO A UNA SOCIETÀ INGLESE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La società inglese Black Duck, che si occupa di intelligenza artificiale e innovazione, ha acquisito il 50 percento della Ravenna Fc Holding, che a sua volta controlla tutte le quote del Ravenna Football Club. Anche la holding ha sede a Londra, dove è stata costituita da Ignazio Cipriani, nipote di Raul Gardini, lo scorso giugno prima di completare l'acquisizione della società sportiva dalla precedente proprietà guidata da Alessandro Brunelli. Black Duck è quindi ora socio paritario di Cipriani. L'operazione conclude un percorso pianificato e presentato nei mesi scorsi alla città (***nella foto*** la presentazione in municipio). «L'ingresso di un partner di grande valore come Black Duck – si legge in una nota diffusa dal club, al momento in serie D – rappresenta una tappa fondamentale per il futuro del Ravenna Fc. Questa sinergia apre nuove prospettive di crescita e stabilità, rafforzando la base su cui si fonda il progetto del club a lungo termine. Con la forza e la visione condivisa dei nuovi soci, la società giallorossa punta a consolidarsi ulteriormente, lavorando con determinazione verso l'obiettivo di portare il Ravenna Fc nella massima serie. L'ambizione è quella di costruire un club capace di rendere orgogliosa e coinvolta l'intera comunità ravennate».
Dietro a Black Duck ci sono Michele Attisani e Niccolò Maisto. Quest'ultimo, con un trascorso in Lehman Brothers, è stato il creatore di Faceit, una community di videogiocatori di e-sports che è arrivata ad avere 30 milioni di utenti. Nel 2023 Maisto ha venduto Faceit a Pif, fondo sovrano saudita, incassando 1,5 miliardi di euro. A dicembre 2023, dopo l'operazione, Maisto venne intervistato dal quotidiano *La Repubblica* e alla domanda sul futuro rispose così: «Sto pensando di comprare una squadra di calcio per gestirla in modo innovativo, usando i dati, ma non posso dire qual è». Il progetto per il Ravenna è infatti l'applicazione dell'intelligenza artificiale in ambito di analisi dati sui calciatori.
Per quanto riguarda le vicende di campo, invece, partito con l'ambizione di vincere il campionato, il Ravenna si trova invece nella seconda metà della classifica del girone D con solo 6 punti in 5 partite; domenica 13 ottobre sfida già piuttosto determinante a Imola.

CONAD SUPERSTORE

GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

SEGUICI SU

CONAD

LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

i Freschissimi



PERE ABATE CONAD PERCORSO QUALITÀ sfuse
2,90 € al kg



POMODORI MATURI A GRAPPOLO
1,90 € al kg



VELLUTATA CONAD patate e porri, zucca e carote, 1 porzione, 350 g
1,80 € €/kg 5,15



FORMAGGIO CRUCOLO IL PIÙ SAPORITO stagionatura 60 giorni
12,90 € al kg



LA PRIMA DI CAPRA AMALATTEA
18,90 € al kg



STRACCIATELLA CONAD
9,90 € al kg



SPEZZATINO CON PATATE
20,90 € al kg



PETTO DI TACCHINO ARROSTO CONAD PERCORSO QUALITÀ
17,90 € al kg



CULATTA EMILIA SAPORI&DINTORNI CONAD
31,90 € al kg



SPIANATA PICCANTE SAN VINCENZO
17,90 € al kg

Mini panini al latte soffici e delicati con lievito madre, ideali da farcire per colazione e per merenda dolce o salata.

CONAD Profumo di Forno



MINI BUNS AL LATTE
7,50 € al kg



PETTO DI TACCHINO A FETTE CONAD PERCORSO QUALITÀ
8,90 € al kg



SVIZZERE DI PETTO DI TACCHINO CONAD PERCORSO QUALITÀ
7,90 € al kg



COTOLETTA DI POLLO SOTTILE AMADORI 300 g
2,50 € €/kg 8,34



ALETTE DI POLLO ARROSTO CONAD 500 g
3,69 € €/kg 7,38



SALSICCIA DI SUINO PER GRIGLIA PREPARATO DA NOI, PRONTO DA CUOCERE
7,90 € al kg



SALSICCETTE DI VITELLO FIORANI 300 g
2,70 € €/kg 9,00



FILETTO DI SALMONE SUPERIOR CONAD PERCORSO QUALITÀ
15,90 € al kg



SEPPIA PULITA DECONGELATA
13,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 10 A MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE 2024

LE IMPRESE SI DIFENDONO/1

Un parco-spugna da 36mila metri quadrati per raccogliere l'acqua in eccesso e salvare Sicis

L'azienda di mosaico industriale attende le ultime autorizzazioni per un progetto da dieci milioni di euro nella sede di via Canala che fu sommersa per giorni a maggio del 2023: «Uno show room a cielo aperto con alberi e installazioni»



Gli addetti ai lavori in architettura e urbanistica lo chiamano con l'espressione inglese *sponge-park*, dall'inglese letteralmente parco-spugna. È uno spazio verde curato e fruibile, ma alla bisogna si adatta al compito di cassa di laminazione per accogliere acque in eccesso e evitare danni da allagamenti in spazi vicini che non vanno d'accordo con il bagnato. La ditta Sicis di Ravenna, che produce mosaici industriali e fattura 50 milioni all'anno, ne realizzerà uno per difendere la propria sede in via Canala.

È la risposta agli eventi alluvionali di maggio 2023. Il sito, che si estende su una superficie di 70mila mq alle porte della città e occupa 250 persone, rimase coperto da 75 cm di acqua per più di una settimana causando danni conteggiati in 16 milioni di euro (senza considerare il mancato fatturato per un mese di stop).

Diciassette mesi fa 16 milioni di danni
Il 60-70 percento rimborsato dalle assicurazioni

Il 60-70 percento del danno è stato coperto dalle assicurazioni. Con un tempismo di rara lungimiranza, la polizza era stata sottoscritta appena un anno prima: «Abbiamo lavorato con un pool di compagnie guidate da Axa e ci siamo trovati benissimo nella fase dei rimborsi, lavorando fianco a fianco con i periti per certificare i danni. Non chiederemo rimborsi dai fondi nella disponibilità della struttura commissariale». L'azienda lavora per il 90 percento con l'estero e questo le avrebbe permesso di accedere anche ai fondi Simest riservati alle ditte dell'export e riconosciuti da più parti come più veloci da ottenere rispetto a quelli della piattaforma Sfinge: «Vista la copertura dell'assicurazione abbiamo deciso di non chiedere nemmeno quelli».

L'investimento complessivo per il parco-spugna da 36mila mq supera i dieci milioni di euro e richiederà tre anni di lavori, ma si procederà un po' per volta. Per il primo stralcio da un milione di euro mancano solo le ultime autorizzazioni dal Comune che ha reagito con entusiasmo all'iniziativa privata. «Dovrebbe essere pronto nel 2025 – dice il direttore generale Marcello Tassinari –. Il resto contiamo di farlo in seguito in base alle disponibilità aziendali. Abbiamo candidato il progetto a un bando di Invitalia e ci sono buone possibilità di ottenere contributi che sicuramente accorcerebbero i tempi».

Il dramma dell'anno scorso ha spinto Sicis a fare qualcosa: «Facendo un calcolo sommario – spiega ancora Tassinari – abbiamo avuto circa 50mila mc di acqua. Ci siamo detti che non possiamo permettere che succeda di nuovo e abbiamo messo in campo una soluzione con la consulenza dello studio architettonico Paisà di Antonio Stignani di Ravenna». Che porterà avanti l'approccio messo in campo circa dieci anni





Tre rendering del progetto del parco-spugna alla Sicis



fa quando ristrutturò la sede: «Il Comune già allora chiese una cassa di laminazione che si sarebbe potuta realizzare con un semplice avvallamento. Ma non sarebbe stata particolarmente gradevole come estetica. L'idea di Stignani e del fondatore di Sicis, Maurizio Leo Placuzzi, fu quella di creare un giardino ondulato che può allagarsi per contenere acqua ma ha un impatto estetico più piacevole».

Sarà così anche per il nuovo intervento. «Lo chiameremo "Parco del Mosaico" perché ci saranno spazi verdi con alberi e opere in mosaico, diventerà uno show-room a cielo aperto che potrebbe anche essere aperto alla fruizione pubblica. Accoglierà l'acqua piovana ed eventualmente quella che dovesse accumularsi nei pressi dello stabilimento in caso di eventi alluvionali. La capacità è di circa 20mila mc e verrà poi riutilizzata per l'irrigazione. L'approccio attento al consumo di risorse e al contrasto al cambiamento climatico è da sempre una politica aziendale. Così come cerchiamo che gli interventi per necessità di protezione possano aumentare la competitività della nostra azienda».

Un esempio concreto di come cambierà lo spazio è dato dai parcheggi. Oggi sono sull'asfalto, domani non più: «L'asfalto sarà tolto e l'area di sosta verrà realizzata con materiale permeabile e drenante. L'obiettivo è la difesa dal cambiamento climatico, ma nel modo migliore possibile come impatto ecologico e paesaggistico». (**and.a.**)

La curiosità: "Iridium", la linea di tessere che riduce gli inquinanti

Sicis è tra i leader mondiali nella produzione di mosaico contemporaneo d'alta gamma, arredamento e gioielli, e ha affrontato già alla fine degli anni '80 i primi temi legati alla sostenibilità ambientale. Non perché spinta da normative stringenti come quelle attuali, bensì motivata dalla scoperta di nuovi prodotti e di soluzioni innovative in grado di soddisfare le esigenze, allora nascenti in tema di sostenibilità, dei clienti e di stakeholder. È del 1996 il lancio della collezione di mosaico "Iridium" che grazie a uno speciale trattamento riesce a ridurre l'impatto di agenti inquinanti. La ricerca della ditta è continuata e ha permesso nel 2021 di brevettare il prodotto "Vetrite" in grado di produrre energia fotovoltaica.

LE IMPRESE SI DIFENDONO/2

Biesse, prove generali del nuovo assetto anti-alluvione: «In tre ore pronti per l'acqua, non farà danni gravi»

Nello stabilimento di Fornace Zarattini ora gli impianti sono a 70 cm, gli uffici ai piani alti e in magazzino ci sono cavalletti per alzare il materiale



La sede della Biesse Sistemi in via Fratelli Lumiere a Fornace Zarattini in una foto di maggio 2023 sul gruppo Facebook del comitato cittadino della frazione

Le probabilità di un'alluvione a Fornace Zarattini erano molto basse nelle mappe del rischio idrogeologico, ma a maggio 2023 è successo davvero – a causa dell'acqua arrivata da una rottura del fiume Lamone a Reda – e molte imprese sono state colte impreparate. Per la Biesse Sistemi il danno è stato di 440mila euro. Il presidente Gabriele Orioli ha deciso che la sua azienda non dovrà mai più finire sott'acqua. La sede nella zona artigianale alle porte di Ravenna è molto diversa dopo sedici mesi.

La lista delle misure di difesa la fa il dirigente della ditta nata 51 anni fa: «Gli uffici sono stati spostati tutti al primo piano e al piano terra ci sono solo stanze con poco materiale. L'impiantistica del magazzino è stata posizionata sopra i 70 cm di altezza. A terra adesso teniamo solo cose che si possono spostare velocemente in alto e abbiamo posizionato dei ripiani e dei cavalletti pronti. Abbiamo creato una rampa per mettere in alto il muletto. E il reparto di officina meccanica, dove ci sono macchine che non si possono sollevare da terra, ora è tutto nell'area del petrolchimico dove avevamo già un capannone».

«Per avere 820 euro di rimborsi ne abbiamo spesi 840 per la pratica»

La scelta difensiva studiata dalla Biesse è quella di ammettere che l'acqua entri e non cercare di tenerla fuori: «Abbiamo tremila mq di capannoni e seimila mq di piazzale con sei ingressi. Pensare di costruire un muro sul perimetro era impossibile. Senza contare che le fogne portano dentro acqua. Nel 2023 abbiamo visto che l'acqua è uscita spontaneamente senza bisogno di idrovore come è successo da altre parti. Anche per questo abbiamo ritenuto più efficace avere una sistemazione capace di non essere danneggiata se entra l'acqua».

La decisione di non farsi più cogliere di sorpresa è anche mossa dal rimorso di aver sottovalutato il rischio un anno fa: «Alle 19.30 eravamo sul cavalcavia di via Gramentieri e vedevamo l'acqua nei campi. Pensavamo bastasse la ferrovia a tenerla lontana e invece alle 23 l'acqua è cominciata a entrare». Ora ci sono due stanze che fanno da monito per evitare che ci si dimentichi di quello che è successo e si abbassi la guardia: «Sono camere poco utilizzate che restano chiuse e quando apri la porta si sente ancora la puzza di umidità».

Il 19 settembre è stata la prova generale del nuovo assetto. Poco prima che l'argine del Lamone si rompesse a Traversara, l'acqua aveva iniziato a tracimare anche dalla sponda destra all'altezza di Santerno e il Comune di Ravenna aveva diramato un'allerta. «Se la rottura fosse stata sulla sponda destra c'era il rischio che gli allagamenti arrivassero in direzione di Fornace. E così quando abbiamo ricevuto gli allarmi abbiamo fatto un test. Alle 8 tutti i dipendenti hanno cominciato a sistemare lo stabilimento per affrontare un nuovo allagamento e abbiamo visto che tre ore ci bastano per farci trovare pronti». Alle 11 anche le vetture aziendali erano parcheggiate sul vicino cavalcavia: «Abbiamo preso un caffè insieme e per quel giorno abbiamo fermato l'attività».

L'esperienza dell'anno scorso ha insegnato che prevenire con difese proprie è la via più sicura. Perché rimborsi dallo Stato e liquidazioni dalle assicurazioni sono quasi miraggi: « Dallo Stato non è ancora arrivato nulla, ma intanto abbiamo anche pagato un perito del tribunale per certificare i danni. Abbiamo ricevuto 820 euro dalla Camera di Commercio con una pratica che è costata 840. Eravamo assicurati con due compagnie diverse e in totale abbiamo ricevuto solo 88mila euro perché sono spuntate le clausole che non coprivano tutti i danni».

La Biesse fattura circa venti milioni di euro all'anno: «Il danno subìto per l'alluvione è paragonabile a una perdita che potremmo subire per una mancata commessa, quindi avevamo le spalle larghe abbastanza per reggere l'urto. Ma se diventasse un danno frequente non potremmo farcela. Capisco bene quelle imprese che sono state alluvionate tre volte e ora sono a rischio chiusura».

Andrea Alberizia

LE IMPRESE SI DIFENDONO/3

Bozzi (Vulcaflex): «Se il territorio non sarà più appetibile per le persone, anche le imprese andranno via»

Il presidente degli Industriali, al vertice della ditta dell'automotive, chiede procedure straordinarie per ricostruire sul modello rigassificatore

«Alzare un muro attorno all'azienda avrà un costo, ma vogliamo farlo perché l'esperienza ci insegna che costerà sempre meno dei danni che avremmo con un altro allagamento». Il presidente della Vulcaflex, Roberto Bozzi, è convinto che un'opera di difesa sia meglio di una polizza di assicurazione per lo stabilimento di Cotignola dove si producono pelli sintetiche per il settore automotive.

L'impresa nel 2023 ha fatturato circa 170 milioni di euro e in via De Gasperi si è allagata il mese scorso, restando ferma cinque giorni, e peggio andò a maggio 2023. «In totale stimiamo danni diretti per circa 1,5 milioni di euro, di cui 200mila euro per gli eventi di settembre 2024». Poi ci sono i danni indiretti per il fermo dell'attività: «Per un'azienda che lavora a turni è pesante dover interrompere la produzione. Il nostro è un settore dove un rallentamento nella filiera mette in crisi il flusso. Nel 2024 abbiamo avuto una settimana e mezzo di stop per questioni meteo. Dovremo cominciare a tenere conto di questi numeri quando faremo l'analisi del rischio».



Il progetto per il muro di difesa è ancora in fase embrionale. La prima questione è legata al contesto in cui sorge l'azienda: «Se l'acqua non potrà entrare da noi andrà da altre parti, ci sarà da ragionare con le attività circostanti e gli uffici del Comune. E poi se le strade si allagano siamo comunque isolati, avremmo meno danni ma non potremmo lavorare comunque. Per questo l'autodifesa non può bastare».

A proposito di danni, Vulcaflex ha ottenuto indennizzi dall'assicurazione e ha scelto di non chiedere rimborsi allo Stato: «Dalle assicurazioni abbiamo avuto un anticipo e attendiamo il saldo. Ci sono state questioni legate alle clausole e la copertura ha avuto dei limiti, ma ci accontentiamo di questo, anche se poco, ma almeno rapido. Preferiamo non gravare sulle casse dello Stato anche perché chissà se e quando arriveranno quei rimborsi». In tema di copertura assicurativa si apre il tema dei costi: «I premi sono già aumentati dal 2023 al 2024. Ora attendiamo il decreto che stabilisce i dettagli dell'obbligo per le imprese dal 2025 per sapere cosa succederà e che territori riguarderà».

La terza alluvione in provincia sta alimentando lo sconforto di molti, cittadini e imprenditori: «Posso capire che a un piccolo artigiano, con spazi ridotti, venga l'idea di trasferire l'attività. Ma per le imprese più strutturate è difficile». Il rischio desertificazione potrebbe essere però indiretto: «Questo territorio continuerà a essere attrattivo per i cittadini? Se la gente non lo sceglierà più per viverci ma andrà altrove, è ovvio che poi anche le aziende si troveranno costrette a fare lo stesso perché hanno bisogno delle persone. L'attrattività di un territorio e lo sviluppo delle imprese vanno a braccetto».

L'attività di Cotignola alzerà un muro a protezione della sede

Dal 2021 Bozzi è presidente di Confindustria Romagna. L'associazione di categoria ha espresso chiaramente la sua proposta per la ricostruzione: la situazione è straordinaria e richiede strumenti straordinari, l'esempio da seguire è la procedura adottata per autorizzare il rigassificatore al largo di Ravenna, dove 120 giorni sono bastati a fronte di un iter ordinario che avrebbe richiesto anni. «Negli ultimi 70 anni non sono state fatte opere aggiuntive per la difesa del territorio, il clima è cambiato in peggio e l'acqua non fa altro che riprendere le sue vie naturali. La protezione del territorio ha bisogno di interventi così importanti che potrebbero volerci tempi trentennali. Non possiamo permetterci di aspettare, servono subito le vasche di laminazione che contengano le acque in eccesso a monte ed evitino le piene massime in pianura. Poi si ragionerà su una ripianificazione complessiva».

Tra le richieste sottoscritte dal Tavolo delle associazioni imprenditoriali, di cui Confindustria fa parte, c'è anche la revisione dei limiti di sviluppo edilizio imposti da un decreto: «Nove mesi fa avevamo trovato un punto di incontro per modificare questi limiti. Poi non si è saputo nulla di quelle modifiche concordate. Ci dicano sì o no, almeno sapremo regolarci».

Andrea Alberizia

DATI/1

CONFINDUSTRIA: 6 IMPRESE SU 10 ERANO GIÀ ASSICURATE PER I RISCHI

Una rilevazione su un campione di 58 attività finite sott'acqua a maggio 2023

A un anno dall'alluvione, che nel maggio 2023 si è abbattuta sulla Romagna, il Centro Studi di Confindustria Romagna condusse una rilevazione tra le aziende associate danneggiate, per fare il punto su quanto era stato fatto. L'indagine era stata condotta tra le 58 attività colpite a vario livello dalle due ondate alluvionali di 17 mesi.

È stato poi chiesto se e quali azioni erano state intraprese per la messa in sicurezza degli impianti e della struttura aziendale: un terzo rispose affermativamente, e gli interventi riguardano per lo più la ristrutturazione degli stabilimenti, il riposizionamento dei macchinari e server ai piani superiori, il trasferimento in altre sedi e l'adeguamento delle polizze assicurative.

C'è anche chi ha predisposto fossati per il raccoglimento dell'acqua piovana, o adeguato le fogne e il manto stradale, chi ha effettuato dei cambiamenti di tipo organizzativo, come la trasformazione dell'unità di crisi in una struttura organizzata permanente, o l'implementazione di organi interni per la valutazione dei rischi.



È stato chiesto se, in seguito all'alluvione, le aziende abbiano modificato i propri assetti assicurativi: il 58% ha risposto che l'attività era già coperta, il 35% ha comunque deciso di non modificare i propri contratti, e solo l'8% ha adeguato le coperture assicurative.

DATI/2

La Regione calcolò 16mila imprese colpite Dopo un anno pagate 600 richieste di rimborsi

Secondo i dati comunicati dalla Regione Emilia-Romagna all'Unione Europea nel 2023, i soggetti colpiti dalle due alluvioni del maggio dell'anno scorso in Romagna sono stati 86mila: circa 70mila famiglie e 16mila aziende (la maggior parte nel Ravennate).

Il canale per richiedere i rimborsi è la piattaforma Sfinge, creata dalla Regione. Occorre caricare la domanda corredata da una perizia giurata firmata da un tecnico professionista.

A luglio 2024 risultavano concluse 600 pratiche di rimborsi, pari al 40 parcento di quelle aperte.

Se si guarda ai contributi concessi dalle Camere di Commercio, risultano cinquemila aziende interessate: circa la metà in provincia di Ravenna e il resto nel resto della Romagna.

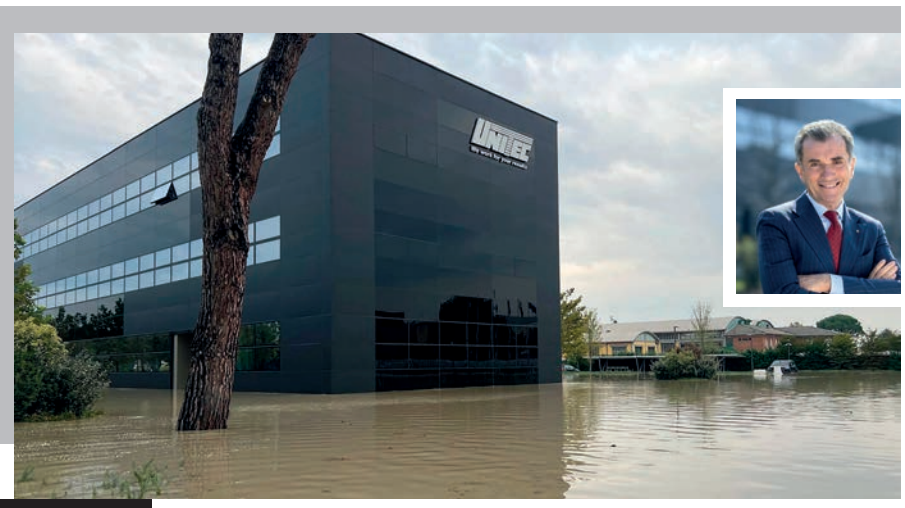
I numeri sono parziali e, secondo le associazioni di categoria e le imprese, dimostrano la difficoltà a completare le procedure. Da più parti si segnalano casi di imprese che hanno scelto di non fare richiesta, scoraggiati dalla burocrazia, dalle spese per redarre la perizia e dall'incertezza dei tempi con cui ricevere i ristori. Ricordiamo che il governo Meloni promise ufficialmente il 100 percento della copertura dei danni.

Un canale che invece pare aver funzionato con ottimi tempi è Simest: fondi riservati alle aziende dell'export. Significativa la rilevazione di Cna a febbraio 2024. Su un campione di 280 imprese aderenti in provincia di Ravenna e colpite dall'alluvione solo 4, ovvero l'1,4 percento, avevano ricevuto risorse dal Governo per i danni subiti. Il numero corrispondeva alle imprese esportatrici che ottenero 6,13 milioni di euro (le aziende esportatrici, oltre a ristorare i danni subiti ai beni, potevano richiedere contributi anche per il mancato fatturato, possibilità negata alle altre imprese). Erano oltre 35 milioni di euro i danni delle aziende del campione analizzato.

LE IMPRESE SI DIFENDONO/4

La sfida di Unitec: inventa soluzioni per frutta e ortaggi, ora ne cerca una contro l'acqua

A Lugo inondata la sede appena rinnovata. «Gli enti pubblici devono fare la propria parte: basta copiare da chi già lo fa»



La sede di Unitec allagata lo scorso mese. Nel riquadro il presidente Angelo Benedetti

Tra le aziende alluvionate il mese scorso c'è l'Unitec di Lugo. «In alcuni punti l'acqua è arrivata a un metro di altezza – spiega il presidente e amministratore delegato Angelo Benedetti –. Non abbiamo ancora una stima definitiva dei danni, perché dobbiamo capire quanti strumenti del nostro centro di lavorazioni meccaniche si potranno recuperare, ma sarà superiore a dieci milioni di euro».

Nata nel 1993 dalla fusione delle aziende Dalle Vacche e Tnt, oggi Unitec è una realtà in cui operano 885 persone (di cui circa 500 a Lugo) e un fatturato 2024 atteso in crescita rispetto ai duecento milioni del 2023: si occupa di progettazione e realizzazione di macchinari innovativi per la lavorazione, calibratura, classificazione della qualità interna ed esterna e confezionamento di frutta e ortaggi. La sede in via Provinciale Cotignola era stata di recente ampliata e ristrutturata creando anche un asilo aziendale e aule didattiche per ospitare il corso di laurea in Meccatronica dell'Università di Bologna.

L'acqua che ha raggiunto la zona artigianale di Lugo est proveniva da una distanza in linea d'aria di circa 5 km, dalla rottura dell'argine sinistro del fiume Senio il 19 settembre a Cotignola, nei pressi di via Ponte Pietra, poco a valle della Chiusaccia. Tre giorni di impegno a testa bassa dei dipendenti Unitec, affiancati da aziende specializzate, hanno permesso di ripulire la zona assemblaggio dove l'acqua si era fermata a mezzo metro: «Così abbiamo rispettato tutte le consegne programmate in agenda».

Ma non è tutto risolto. «Per rimettere in moto l'area di produzione delle lavorazioni maccaniche non basteranno sei mesi. Riusciremo a cavarcela perché nel nostro territorio ci sono tante aziende artigiane che fanno questo tipo di lavoro e che da anni ci aiutano in questa attività». Tanti i danni anche nelle aree servizi: la mensa e la cucina, l'asilo appena inaugurato, gli uffici di ricerca e sviluppo, la foresteria. «Avevamo messo tanto amore e attenzione nel fare le cose anche curando l'estetica dell'ambiente e delle costruzioni e l'alluvione ha sfregiato tutto».

Oltre ai danni quantificabili economicamente, ci sono ferite a cui è difficile dare una cifra ma che pesano: «L'animo è in allerta. E adesso a ogni previsione meteo avversa sale la preoccupazione. È successo anche pochi giorni fa: tutti i dipendenti hanno spostato in alto il materiale, ma così non c'è più la serenità per lavorare. E poi manca la sicurezza per progettare il futuro».

Andarsene da Lugo non è un'ipotesi che Benedetti prende in considerazione: «Un'azienda è fatta prima di tutto da persone e poi da tutta un'altra serie di cose fra cui ovviamente edifici e macchinari. Le persone non si possono spostare a centinaia di km. Però lo sconforto è tanto e in queste condizioni ci sono imprenditori che mollano, quella è la sconfitta più grande».

Per restare, però, bisogna alzare le difese. «Siamo un'azienda che progetta soluzioni per altri e proveremo a fare lo stesso anche di fronte a un problema che a questo punto ci riguarda direttamente. L'acqua nelle nostre strutture aziendali non deve entrare, serve una protezione. Non potrà essere un argine di terra perché siamo in zona abitata. Abbiamo ragionato attorno a tre idee e una la realizzeremo».

Unitec è pronta a fare la propria parte, ma Benedetti si aspetta che in parallelo ci sia altro: «Servono opere sul territorio perché bisogna prendere coscienza che gli argini che abbiamo oggi non possono più portare tutta l'acqua che piove in certi momenti. Servono casse di espansione e se sono in aree coltivate andranno pagati gli indennizzi ai coltivatori. E poi bonifica e corretta manutenzione dei fiumi. Non parliamo di opere che costano miliardi e non mancano gli esempi di altri territori, anche all'estero, da cui attingere: basta osservare dove le cose funzionano e copiarle».

Il presidente si aspetta che gli enti agiscano, ma è pronto a dare il proprio contributo: «Vogliamo essere uno stimolo per chi ha incarichi pubblici e siamo disponibili a collaborare fattivamente. Per mia indole cerco sempre di non litigare con le persone, perché preferisco il dialogo costruttivo. Però se per il bene del territorio può servire farsi sentire con le istituzioni, non avrò problemi a mettere la firma su un documento che esorti gli enti pubblici a fare la loro parte». (**and.a.**)

CASA DELLA TENDA

PERGOTENDE, BIOCLIMATICHE,
VETRATE, CHIUSURE VERTICALI,
ARREDO ESTERNO

Ravenna, Via San Gaetanino 104
Tel. 0544-454119 - Fax. 0544-688706
info@casadellatenda.com
www.casadellatenda.com



CONSELICE



UN ARGINE NEL PUNTO PIÙ BASSO DELLA BASSA ROMAGNA

Se sei il punto più basso di una terra chiamata Bassa, è facile capire che l'acqua di un'alluvione non se andrà per effetto della gravità. È così che Conselice è diventata uno dei simboli della devastazione della catastrofe di maggio 2023. Uno stagno maleodorante per un mese. Tra le imprese più colpite Unigrà e Conase, rispettivamente un colosso dell'agroalimentare con un miliardo di fatturato nel 2022 e una consolidata realtà nel campo delle sementi con 16 milioni di fatturato. L'acqua aveva sfiorati due metri di altezza in alcuni punti. Le immagini dei dirigenti di Unigrà in barca nei piazzali riempirono i telegiornali. Il conto dei danni fu, rispettivamente, di cento e di cinque milioni di euro. Dodici mesi dopo quella tragedia, le due imprese inauguravano una protezione anti-alluvione: argini di terra e barriere con palancole e bacini interni per la raccolta d'acqua, sistemi di pompaggio, cancelli a tenuta stagna e tutto quanto necessario per ridurre il più possibile il rischio di nuove inondazioni. La costruzione ha richiesto uno stanziamento di mezzo milione per il Conase (nella foto) e due milioni per Unigrà. Cifre importanti in senso assoluto, briciole se confrontate con i danni di un'altra alluvione.

LA LETTERA

Delocalizzare? Il Tavolo delle imprese non ci sta: «Sarebbe una sconfitta»

Tredici associazioni di categoria scrivono ai commissari per chiedere di rivedere i limiti edilizi previsti per le aree alluvionate

Nelle prime ore dopo la terza alluvione in provincia di Ravenna ha cominciato a farsi largo, a partire dalle parole dei geologi e della presidente della Regione, l'idea della delocalizzazione come risposta per evitare che eventuale altre alluvioni future causino ancora danni ingenti: spostare gli insediamenti civili, sia abitazioni che aziende, dalle aree più a rischio di inondazioni. Ma le imprese la vedono come una resa senza reagire e non ci stanno. È scritto nero su bianco in un documento firmato dal Tavolo provinciale che riunisce le tredici principali associazioni d'impresa. «Le azioni messe in campo devono rifuggire da logiche semplicistiche come delocalizzazioni massive o principi come "dove è arrivata l'acqua non si costruisce più" e realizzare invece opere che consentano di adattare il territorio ai cambiamenti climatici, anche con step progressivi che possano con costanza aumentare la sicurezza dei territori». Il documento, elaborato a fine settembre e presentato alla stampa l'8 ottobre, ora verrà inviato al Governo, agli enti locali e ai commissari straordinari Francesco Paolo Figliuolo e Irene Priolo. «Chiediamo un confronto con le autorità e un cambio di passo. Serve una logica straordinaria».

I rappresentanti degli imprenditori chiedono di perfezionare la modifica del decreto 32/2024 dell'Autorità di bacino del Po: «Blocca lo sviluppo edilizio nelle aree colpite dalle alluvioni, pregiudicando in maniera sostanziale la possibilità stessa di fare impresa. Alcune modifiche erano già state concordate, ma di cui si sono perse le tracce». Secondo i componenti del Tavolo quel decreto finisce per impedire anche interventi di ripristino e messa in sicurezza.

Nel documento non c'è solo il tema di come riprogettare il territorio del futuro. Un capitolo è dedicato al tema doloroso dei rimborsi: «L'impegno al risarcimento del 100 percento dei danni, come promesso a suo tempo dal Governo, deve essere onorato». Al momento, in tutta la Romagna, si contano solamente 600 pratiche di rimborso concluse che sono il 40 percento di quelle aperte. Il dito è puntato contro Sfinge, la piattaforma messa in piedi dalla Regione per raccogliere le richieste danni. «Le procedure sono complesse e lunghe, con poche parti lasciate alle autocertificazioni. Non siamo contrari a fornire i dati, ma viene richiesto un dettaglio talmente approfondito che diventa impossibile rispondere alle richieste».



Il torrente Marzeno nell'omonima località dove ha causato danni alla frazione

TRAVERSARA

L'ORGOGLIO DEL PARRUCCHIERE: «SONO IN PENSIONE E POTREI SMETTERE, MA VOGLIO RIAPRIRE PER IL PAESE»

La frazione di Bagnacavallo colpita due volte in una settimana
La rabbia dell'azienda di stoffe: «O lavori o fai domande di rimborso»

«Serve un piano progressivo che parta nell'immediato con aree ad allagamento controllato per alleggerire la pressione dei fiumi ed evitare sormonti o rotture arginali, oltre a realizzare nel giro di pochi anni nuove opere come vasche di laminazione, arretramenti arginali, dragaggi puntuali, briglie ed altri sistemi per gestire le acque partendo dalla collina». È l'opinione espressa da Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani, presidente e direttore della Cna Ravenna, a proposito del percorso da seguire per affrontare i rischi idrogeologici che hanno causato tre alluvioni in sedici mesi.

Leoni e Mazzavillani fanno parte della delegazione di Cna che sta visitando le imprese associate colpite dall'alluvione dello scorso settembre.

Stefano Tanesini, titolare di Confezioni Cristina a Cotignola, ha raccontato di aver subito due alluvioni, l'ultima delle quali ha causato danni maggiori rispetto a quella di maggio 2023. «I danni della precedente alluvione ammontavano 250mila euro, ero riuscito a ripartire anche grazie all'e-commerce e alla grande solidarietà sotto forma di acquisto con pagamento anticipato dei nostri prodotti. Ora l'azienda, anche grazie a questa liquidità ed un mutuo, era sana e l'attività era ripresa discretamente, avevo ricomprato le macchine e avevo il magazzino pieno di stoffe: è andato tutto perso. Avevo provato a fare le domande per i ristori, ma alla fine o fai quelle o lavori, perché la burocrazia è davvero troppa».



La ditta Randi Renzo, nella seconda area artigianale di Cotignola, realizza prodotti di carpenteria metallica. «Abbiamo avuto anche in questo caso, dopo la bomba d'acqua della primavera 2024, circa 65 cm d'acqua che ha allagato i nostri tremila mq di capannone, mandando sott'acqua e fango trapani, saldatrici e altri macchinari che usiamo per la produzione, oltre a prodotti finiti e materie prime. Abbiamo danni per decine di migliaia di euro ed abbiamo i tecnici al lavoro per capire cosa riusciremo a salvare, stiamo cercando di pulire e lavare tutto, con un encomiabile lavoro dei nostri dipendenti. Abbiamo tanti ordini da evadere ma non possiamo lavorare. Ci rialzeremo da soli, ma le Istituzioni devono garantire almeno le opere di messa in sicurezza del territorio».

A Traversara di Bagnacavallo (nella foto l'argine del fiume Lamone ricostruito) non ci sono grandi imprese produttive ma alcune attività di servizio, come il parrucchiere Roberto Zattini, colpito da acqua e fango arrivata con estrema violenza a causa della rottura arginale del 19 settembre. Per il 3 ottobre era prevista la riapertura grazie alla solidarietà di tanti colleghi che hanno donato degli arredi e le minime attrezzature. Una nuova allerta e l'evacuazione hanno rovinato i piani. Ma Zattini non vuole mollare: «Sono in pensione e potrei smetere, ma voglio riaprire per dare un piccolo servizio al paese, altrimenti questa frazione morirà di sicuro».

30 ANNI

ORIGINAL PARQUET®

IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO

vi invita alla

CONFERENZA DI ARCHITETTURA

giovedì **10 ottobre** 2024

visita allo **STABILIMENTO**
Via dell'Artigianato, 18 - Alfonsine - **Ore 15.30**

conferenza SHOWROOM
Via del Lavoro, 4 - Alfonsine - **Ore 17.30**

AVANGUARDIE E UTOPIE. ARCHITETTURE E CITTÀ: frammenti ipocriti

Relatore **Prof. Maurizio Gargano**

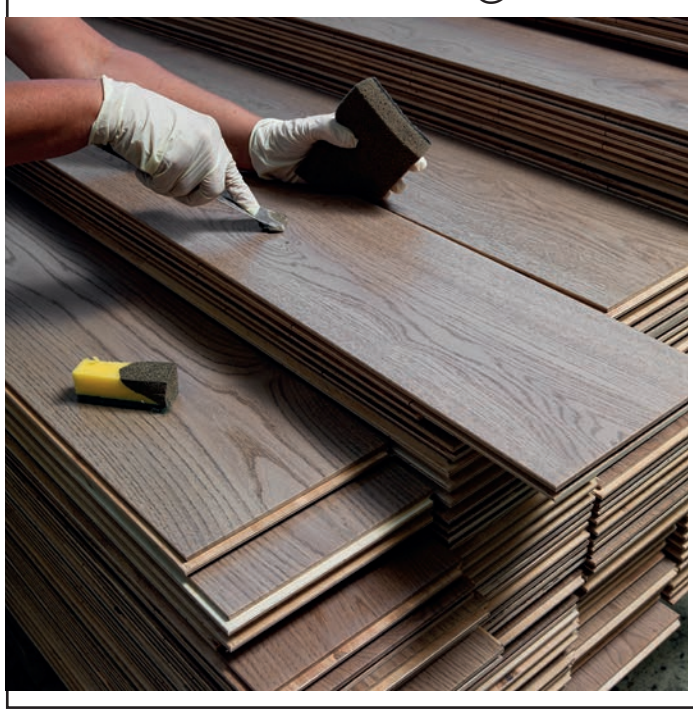
Maurizio Gargano (Roma, 1952). Si è laureato in Architettura all'Università Iuav di Venezia con una tesi su Books of Architectural Plates in England: XVIII Century, relatore Manfredo Tafuri. È Dottore di Ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica. Redattore-autore per l'Enciclopedia "G. Treccani" (1988-2010). Visiting Senior Fellow (1994 e 1995) presso il CASVA (NGA, Washington, D.C.). Socio Ordinario di "Roma nel Rinascimento" (dal 1988). Professore Ordinario presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi ROMA TRE, dove insegna Storia dell'Architettura e Storia della Città e del Territorio. Ha tenuto conferenze, lezioni e seminari presso facoltà universitarie e istituzioni italiane e straniere. Tra le sue numerose pubblicazioni, si segnalano le monografie: Forma e materia. "Ratiocinatio" e "fabrica" nell'architettura dell'età moderna (Officina, Roma 2006); Origini e Storia.
Roma Architettura Città. Frammenti di Rinascimento (RR: Roma nel Rinascimento, 2016); Avanguardie e Utopie. Architetture e Città: frammenti ipocriti (Campisano, Roma 2022)

FIGHT - LOTTA PER L'ARCHITETTURA
Ogni riferimento a persone o cose è puramente casuale

Relatore **Arch. Filippo Pambianco - cavejastudio architetti**

Filippo Pambianco (1980) durante gli studi ottiene una borsa Leonardo presso lo studio spagnolo dell'Architetto Guillermo Vazquez Consuegra. Nel 2006 si laurea presso l'Università di Bologna con Tomaso Trombetti e Guillermo Vazquez Consuegra, per il quale lavora dal 2007 al 2011 prendendo parte a numerosi concorsi internazionali di Architettura.
Nel 2011 Filippo Pambianco assieme ad Alessandro Pretolani dà vita al progetto cavejastudio, uno studio di architettura inteso come "bottega" dove l'architettura si fa attraverso un processo lento, basandosi sullo studio attento del genius loci e dei caratteri specifici che contraddistinguono ogni luogo. Questa filosofia porta lo studio ad affermarsi nel panorama nazionale vincendo numerosi concorsi di progettazione. Dal 2013 è Assistente alla didattica del Laboratorio di Progettazione III presso il Dipartimento di Architettura di Cesena- Università degli studi di Bologna.
Dal 2019 al 2022 è Presidente della Commissione Qualità Architettonica del Comune di Forlì e dal 2022 componente della Commissione Qualità Architettonica del Comune di Cesenatico.

Per informazioni e adesioni **direzione@reclam.ra.it**





Con il patrocinio e crediti formativi dell'Ordine degli Architetti di Ravenna

ORDINE ARCHITETTI RAVENNA

a cura di

SE DICI ARCHITETTURA Reclam

in collaborazione con

CASA PREMIUM online

www.ravennaedintorni.it/**casa-premium-magazine**

L'INTERVISTA

Il ballerino di 15 anni scelto dalla Scala: «Un sogno fin dall'infanzia»

Il ravennate Federico Depasquale si è trasferito a Milano, uno dei due ammessi quest'anno all'accademia del prestigioso teatro

di Maria Vittoria Fariselli





Una vita dedicata alla danza, che l'ha portato a soli 15 anni a lasciare Ravenna, la sua famiglia, i suoi amici e i compagni del liceo scientifico-sportivo per trasferirsi a Milano e inseguire il sogno di diventare ballerino classico. Federico Depasquale, classe 2009, è uno dei due candidati ammessi quest'anno al quinto corso dell'Accademia Teatro La Scala di Milano. Il suo percorso inizia a tre anni e mezzo, con le lezioni di ginnastica artistica all'Edera di Ravenna. A sei si avvicina al mondo della danza classica, ottenendo un notevole riscontro dagli insegnanti. Da lì 7 anni di formazione alla Cecchetti Academy («una scuola che mi ha formato molto, nella danza contemporanea come nella vita, ma che ho sentito il bisogno di lasciare per una formazione ancora più specifica») e l'inizio degli studi al Laboratorio Danza e Teatro di Heidi Pasini di Longiano: «Una scelta impegnativa, che mi ha portato a dividermi per un anno tra gli studi all'Oriani e le lezioni nel Cesenate», ma che ha ripagato con l'ammissione ad alcune delle più prestigiose accademie a livello europeo, come l'European School Of Ballet di Amsterdam e la John Crank Schule di Stoccarda. Quella dell'accademia milanese però è stata «una decisione semplice e istintiva: la Scala è un sogno fin dall'infanzia, il simbolo del balletto in Italia». Oggi Federico si divide tra la vita in convitto, gli intensi allenamenti in accademia e le lezioni al liceo coreutico. La sua vita non assomiglia a quella dei suoi coetanei, ma ci racconta che non avrebbe potuto essere diversamente: «Uno con la voglia di ballare ci nasce, è un modo di esprimersi, diventa inevitabile e necessario seguire questa passione».

Come si svolge una tua giornata tipo a Milano?

«Sveglia alle 6.45, doccia e via in accademia, a piedi o in bus. Alle 9.30 iniziano le lezioni di danza, dai due ai quattro corsi al giorno divisi tra classico, contemporaneo e preparazione atletica. Io però cerco di arrivare sempre qualche ora prima, per iniziare il riscaldamento e fare qualche esercizio mirato: credo che il successo nella danza non si raggiunga solo con le ore trascorse in palestra con il maestro, ma con tutto quello che c'è dietro. Al termine dell'allenamento pranzo in accademia, o in convitto, faccio un'altra doccia e mi preparo per le lezioni del liceo: quattro ore al giorno a partire dalle 16.15. La cena è sempre in convitto, seguita dai compiti e da una notte di riposo in vista della nuova giornata».

Una routine impegnativa. Come vivi la differenza tra la tua quotidianità e quella dei tuoi coetanei?

«È la vita del ballerino. Sapevo a cosa sarei andato incontro, l'avevo già capito durante l'anno trascorso su e giù tra Ravenna e Longiano. Il confronto con le abitudini dei miei coetanei è inevitabile, soprattutto attraverso i social. Vedo i miei amici proseguire con le loro vite a Ravenna, frequentare i posti di sempre, dove ci si conosce tutti, e passare tanto tempo in famiglia. A Milano non è così semplice fare nuove amicizie, un po' per la routine serrata, un po' per le dimensioni della città... Anche il liceo scientifico mi manca, ero abituato a studiare molto duramente, mentre il liceo coreutico presenta un programma più leggero per dare modo agli studenti di concentrarsi sulla danza».

E il distacco dalla famiglia invece si fa sentire?

«Mi mancano, indubbiamente. Mi manca l'odore di casa e cucinare insieme alla mia mamma, ma mi reputo fortunato ad aver lasciato i miei genitori così tardi. Ci sono ballerini che entrano in accademia molto prima, portando l'intera famiglia a trasferirsi, se c'è la possibilità, o affrontando un distacco davvero prematuro. Il convitto è sicuramente la parte più dura: il primo giorno il rettore ci ha detto che da una parte c'è San Vittore, dall'altra un hotel, e il convitto è nel mezzo... e per certi aspetti sembra proprio così!».

La scelta di una disciplina poco consueta nel mondo maschile ha mai portato ad episodi di bullismo o emarginazione da parte dei tuoi coetanei?

«Si, soprattutto alle medie. Alle elementari eravamo piccoli, e si dava poco peso a queste cose. Alle medie invece venivo sempre escluso dai gruppi maschili per via della danza. Anche durante le lezioni di educazione fisica ero sempre l'ultimo ad essere messo in squadra dai compagni, perché ritenuto "debole", eppure risultavo più bravo e allenato di altri ragazzi scelti per primi. Credo che Ravenna sia una città molto prevenuta sull'argomento e, purtroppo, anche su molti altri».

«Alle medie venivo spesso ritenuto "debole" dai coetanei per via della danza, Ravenna è una città molto prevenuta»

C'è qualche icona della danza che ti ha ispirato durante il tuo percorso?

«Sicurmente Michail Baryšnikov. Un ballerino che fisicamente non è perfetto, ma che compensa con la sua grande espressività. Il suo modo di danzare trasmette emozioni intense, e me l'ha fatto adorare fin dal primo momento».

Guardando al futuro, quali sono i tuoi progetti?

«Quello della danza è un mondo in cui è impossibile fare progetti a lungo termine. L'Accademia della Scala dura 8 anni, io ho passato le selezioni per entrare al quinto anno di corso, e ne ho davanti altri quattro. Non è detto però che riesca ad accedervi! Alla fine di ogni anno ci sono selezioni molto dure che ti permettono di passare al corso successivo. In caso di fallimento però non si ripete l'anno, ma si torna a casa. La danza non è per tutti, è una dinamica che va oltre al semplice impegno: il paragone che mi riesce più facile è quello con la scuola, dove con tanto studio e dedizione i risultati arrivano con certezza. La danza richiede passione e sacrificio, ma se il tuo fisico non risponde o non riesce a superare certi limiti non puoi progredire, e questo non dipende da te. Lavoriamo ogni giorno per superare le nostre debolezze fisiche, con screening, sedute di fisioterapia mirate e esercizi appositi».

Un sogno nel cassetto però ci sarà...

«Uscire dalla Scala per ballare in tre teatri: l'Opèra di Parigi, la Royal Opera House di Londra e il Teatro Bol'šoj di Mosca. Ovviamente disapprovo la guerra russa, ma credo sia impossibile per un ballerino classico non sognare quel palco. Le compagnie che si esibiscono in questi teatri sono composte da una ventina di ballerini al massimo, i migliori del mondo. È un sogno ambizioso, ma continuerò ad impegnarmi per provare a renderlo reale».



DAL 7 AL 16 OTTOBRE

OFFERTE DI STAGIONE

SCONTI FINO AL



ALCUNI ESEMPI

HAMBURGER DI SCOTTONA NATURAMA
classico, 250 g



~~€ 4,85~~
(€ 19,40 al kg)
SCONTO FÌDATY 30%
€ 3,39
(€ 13,56 al kg)

PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ LE SOFFICETTE CITTERIO
a fette
CONFEZIONE 2X100 GRAMMI



~~€ 6,58~~
(€ 32,90 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 3,29
(€ 16,45 al kg)

MOZZARELLA ALTA QUALITÀ GRANAROLO
con latte fresco, 100% italiano
CONFEZIONE 4X100 GRAMMI



~~€ 4,99~~
(€ 12,48 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 2,49
(€ 6,23 al kg)

PASTA AL BRONZO BARILLA
100% grano italiano, 500 g



PREZZI CORTI
€ 0,79
(€ 1,58 al kg)

TONNO NOSTROMO
all'olio di oliva
CONFEZIONE 6X70 GRAMMI



~~€ 9,38~~
(€ 22,33 al kg)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 4,69
(€ 11,17 al kg)

PASSATA DI POMODORO MUTTI
400 g



~~€ 1,40~~
(€ 3,50 al kg)
SCONTO FÌDATY 40%
€ 0,84
(€ 2,10 al kg)

HEINEKEN
conf. 6x66 cl
FORMATO SCORTA



~~€ 9,99~~
(€ 2,52 al litro)
SCONTO FÌDATY 40%
€ 5,99
(€ 1,51 al litro)

ACQUA MINERALE NATURALE PANNA ECO
naturale, conf. 6x1,5 litri



~~€ 3,96~~
(€ 0,44 al litro)
SCONTO FÌDATY 50%
€ 1,98
(€ 0,22 al litro)

MENTADENT
dentifricio 125 ml o spazzolino 8 azioni, conf. 2 pezzi
MAXI FORMATO



~~€ 3,70~~
SCONTO FÌDATY 50%
€ 1,85



LA SPESA È ANCHE ONLINE
ESSELUNGA.IT

ESSELUNGA®

Scopri i negozi più vicini a te

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, RAVENNA E REGGIO EMILIA.
GLI SCONTI FÌDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FÌDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da **Ravennaedintorni.it**

Coperte in spiaggia contro la violenza sulle donne



Hanno fatto il classico giro del web le foto della spiaggia di Cervia tappezzata da coperte (per l'esattezza 2.760), domenica 6 ottobre. Si è trattato dell'atto conclusivo del progetto "Viva Vittoria" contro la violenza sulle donne: le coperte sono state realizzate all'uncinetto in oltre un anno di lavoro da tante volontarie. Durante la giornata sono stati raccolti oltre 35.000 euro dalla vendita delle coperte, che prosegue ora nel Centro di comunità all'ex Conad di Pinarella (aperto per la vendita il giovedì dalle 20 alle 22 e il sabato dalle 15 alle 18) e in occasione di eventi particolari. I fondi raccolti saranno gestiti da Fattore D Aps, partner operativo dell'iniziativa, e destinati a progetti di supporto concreto per le donne vittime di violenza, garantendo assistenza per aiutarle a ristabilire la loro autonomia.

AGENDA

Una "domenica di carta" sulla ricerca genealogica Aperture speciali anche nelle Case della Memoria

Per la "Domenica di Carta 2024" l'Archivio di Stato di Ravenna propone un incontro aperto alla cittadinanza per dare voce ai tre principali archivi storici della città, Archivio di Stato, Archivio Storico Diocesano di Ravenna-Cervia e Archivio Storico Comunale.
Con gli interventi di Michela Dolcini (Archivio di Stato), Claudia Foschini (Istituzione Biblioteca Cassense, Archivio storico comunale di Ravenna), Emanuela Bottoni e Francesca Bezzi (Archivio Storico Diocesano) e Laura Montanari (amministrazione comunale di Ravenna, ufficio anagrafe), verranno illustrate le risorse disponibili per le ricerche genealogiche, le modalità di accesso, i progetti di digitalizzazione, e tutto quanto occorre sapere per intraprendere un viaggio alla scoperta dei propri antenati. Per l'occasione verranno esposti nella sala di studio degli esemplari dei principali fondi archivistici utilizzati nell'Archivio di Stato di Ravenna per compiere questo tipo di ricerche. L'appuntamento è per domenica 13 ottobre alle ore 10.30 in Piazza dell'Esarcato 1 a Ravenna, ingresso libero senza prenotazione.
Nell'ambito della stessa iniziativa, il **Museo Francesco Baracca e la Casa Museo Raffaele Bendandi**, entrambi situati a Lugo appartenenti all'Associazione Nazionale Case della Memoria, apriranno gratuitamente le porte sabato 12 ottobre.

Tra cerimonia del Tè, concerti e mostre: torna l'Ottobre giapponese

Sabato 12 e domenica 13 ottobre tornano gli appuntamenti del festival Ottobre giapponese, 22esima edizione, ideato da Ascig Ravenna. L'edizione di quest'anno prende il titolo di "Bellezza tradizionale giapponese" e vede in mostra Tazze della cerimonia del Tè e magewappa di Odate (Akita), alla Galleria della Molinella, alla cui inaugurazione sabato 12 ottobre (ore 18) sarà presente la Console Generale Aggiunta di Milano, Tokuko Nabeshima. La speciale partecipazione della provincia di Ibaraki si concretizzerà invece sabato 12 ottobre alle ore 19 nel Salone delle Bandiere con la presentazione della "Tradizione e contemporaneità dell'artigianato artistico di Ibaraki", a cui seguirà un buffet di prodotti e bevande tipiche giapponesi. Domenica 13 ottobre alle ore 11 al Museo Internazionale delle Ceramiche il concerto "Noguchi Ujo e la poetica dell'innocenza" con Hiromi Yamada (voce) e Denis Zardi (pianoforte). Due cerimonie del tè a cura della Maestra Yoko Shimada sono in programma a Faenza sabato 12 ottobre alle ore 16 a nella Sala del Consiglio Comunale e domenica 13 ottobre alle ore 12 al Museo Internazionale delle Ceramiche.
Lunedì 14 ottobre alle ore 16 presso la Ludoteca comunale Laboratorio di Origami e Kumiki dal titolo "I giochi del Giappone".
Il festival dell'ottobre giapponese prosegue a Faenza il 17 ottobre e a Ravenna (16-17-18 ottobre) con la parte cinematografica dedicata al regista Hara Kazue, che sarà presente alle proiezioni.

Una passeggiata tra i murales a Villanova di Bagnacavallo

Sabato 12 ottobre è in programma una passeggiata dei murales lungo le vie di Villanova di Bagnacavallo con punto di ritrovo alle 16,30 in Piazza Tre Martiri. Sono oltre 50 i murales realizzati da artisti provenienti da tutta Italia con lo scopo di raccontare le tradizioni e i vecchi mestieri del paese. Lungo il tragitto sarà possibile assistere alla realizzazione degli ultimi murales. Sono inoltre previste aree ristoro.

PASSIONI/1

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'AQUILONE ANCHE IN AUTUNNO, PER PROMUOVERE LA PACE

Dall'11 ottobre mostre, incontri e voli acrobatici

Dopo il successo della prima edizione, Artevento – il Festival Internazionale dell'Aquilone – in programma a Cervia ogni primavera dal 1981, torna in scena dall'11 al 22 ottobre con lo spin-off autunnale intitolato "One Sky One World" che conclude la 44esima edizione con un triplo appuntamento per approfondire i temi cardine della sua mission: la divulgazione delle culture dell'aquilone come patrimonio culturale immateriale dell'umanità; la promozione di pace, inter-cultura e sostenibilità ambientale.
Un ricco calendario di eventi inediti e novità che si svilupperanno in 12 giorni di attività, laboratori, mostre e spettacoli mozzafiato per adulti e piccini, con la presenza di ospiti speciali e grandi nomi del mondo dell'aquilonismo internazionale.
Ad aprire le danze sarà il volo degli aquiloni sulla Spiaggia di Lungomare D'Annunzio venerdì 11 ottobre, colorando così i cieli di Cervia dalle ore 10 del mattino.
Tra i professionisti più attesi di questo autunno spicca il nome di Albert Trinks, l'aquilonista olandese di fama internazionale autore di straordinari aquiloni "edo" ispirati alla tradizione giapponese e dedicati alla difesa dei diritti umani. Infatti, al centro di questa edizione ci sarà la mostra inedita "Il Giro del Mondo in 80 Aquiloni – speciale Giappone", l'episodio speciale della rassegna espositiva a cura del Museo dell'Aquilone, ambientata al Magazzino del Sale Torre che inaugurerà venerdì 11 ottobre alle ore 18 e rimarrà aperta al pubblico fino al 22 ottobre. Obiettivo della mostra è quello di omaggiare il gemellaggio appena sancito tra il Museo dell'Aquilone e il Tako no Hakubutsukan di Tokyo, oltre che l'acquisizione di una collezione d'opere uniche al mondo dalla Città di Nagoya.
Il sabato di questo primo weekend – sabato 12 ottobre – sarà sotto il segno di artisti e campioni di aquilonismo acrobatico, che delizieranno il pubblico facendo volare le loro magnifiche opere eoliche. Il pomeriggio di sabato 12 ottobre sarà dedicato alla letteratura e agli incontri con importanti autori. Alle ore 17.30 sulla Spiaggia di Lungomare D'Annunzio lo scrittore Andrea Fantini parlerà del suo libro "Un autunno caldo. Crisi ecologica, emergenza climatica e altre catastrofi innaturali" (Codice Editore). Alle 21 si terrà "In direzione ostinata e contraria" – Dimaco in Concerto, un tributo al grande Fabrizio de Andrè.



La parata di un anno fa

Il terzo appuntamento che chiuderà il weekend sarà la Parata per la Pace, prevista per domenica 13 ottobre, organizzata per la prima volta in collaborazione con la Fondazione PerugiAssisi, con un ospite d'onore speciale. Si tratta del falegname e pescatore Vito Fiorino, soccorritore di ben 47 profughi eritrei in difficoltà durante la tragedia del mare che il 3 ottobre 2013 costò la vita a Lampedusa a ben 368 persone. Fiorino è la voce ideale per aprire la Parata che partendo da Piazza Garibaldi giungerà fino alla spiaggia scortata dalla musica. Info www.artevento.com.

PASSIONI/2



A TUTTO VINTAGE: A LUGO 600 ESPOSITORI IN DUE WEEKEND TRA ABITI E VINILI

Il centro storico di Lugo torna a ospitare il Vintage Festival: l'appuntamento è nei weekend del 12-13 e del 19-20 ottobre. L'evento vedrà la partecipazione di circa 300 espositori diversi ad ogni weekend, provenienti da tutta Italia, che occuperanno quasi 2 km di banchi espositivi, proponendo un'ampia selezione di abbigliamento, accessori, modernariato e vinili. Il "vintage market" sarà aperto dalle 10 alle 20, con anche una selezione di food truck. Durante il fine settimana, i visitatori potranno partecipare al gioco "Mani nel Sacco", al negozio A.N.G.E.L.O., dove, con un contributo fisso di 15, 25 o 35 euro sarà possibile riempire una busta di articoli vintage.Tantissimi gli eventi collaterali. Info su www.vintageperungiorno.com

CERCHI CASA? QUI LA TROVI
Ravenna www.trovacasa.ra.it Trova Casa
LA RIVISTA IMMOBILIARE DI RAVENNA E PROVINCIA
IN DISTRIBUZIONE IL NUOVO NUMERO DEL 10 OTTOBRE
Per la tua pubblicità tel. 0544 408312

TEMPO LIBERO

Non solo Giacobazzi, la Notte d'Oro tra libri e visite guidate

Sabato 12 ottobre (con iniziative anche la domenica) torna la serata più attesa del centro storico
Tra gli eventi, lo spettacolo comico in piazza e le "lezioni" della Treccani



Sabato 12 e domenica 13 ottobre Ravenna ospiterà la **Notte d'Oro**, con un ricco calendario di eventi culturali, musicali, artistici e di intrattenimento.

Il clou sabato 12 ottobre, alle 21, quando piazza del Popolo ospiterà lo spettacolo comico (a ingresso gratuito) di **Giuseppe Giacobazzi** e **i Masa**.

Nell'ambito della Notte d'oro si terrà anche l'inaugurazione della **nuova mostra del Mar**, con eventi collaterali, di cui parliamo a pagina 18.

La musica avrà un ruolo da protagonista: alla **basilica di San Vitale** alle 21.30, concerto Mosaici di Note; l'ingresso sarà gratuito, ma non sarà possibile effettuare visite guidate o individuali all'interno della basilica durante il concerto. La città sarà animata anche da numerosi dj set e concerti, che coinvolgeranno diversi locali di Ravenna.

Tornano anche le ***Lezioni Treccani***, nel salone nobile di palazzo Rasponi dalle Teste, con due appuntamenti alle 18.30 - *Stati Divisi d'America. La società americana nel XXI secolo*, con Mattia Diletti - e alle 21.30 *Le parole del nostro tempo: tra fuffaguru ed ecoansia*, con Beatrice Cristalli, a cura della Fondazione Treccani, ingresso libero. Sempre a tema letterario, **Cristiano Cavina** presenta il nuovo romanzo *L'Ananas no* (editore Bompiani) in dialogo con Giovanni Gardini alla Domus Tappeti di Pietra alle 21, ingresso libero.

Monumenti e musei di Ravenna saranno fruibili con aperture straordinarie e visite guidate speciali. Sabato 12 ottobre saranno gratuiti gli ingressi a Sant'Apollinare in Classe, Mausoleo di Teodorico e Battistero degli Ariani. Due gli itinerari di visita guidata per lo Speciale Mosaico di Notte di sabato 12 ottobre, alle 21, con due finali diversi: il primo prevede la visita alla basilica di Sant'Apollinare Nuovo, al Battistero Neoniano e alla Domus dei Tappeti di Pietra; il secondo si conclude al Museo Nazionale. Gli itinerari sono in italiano e in inglese, a pagamento e su prenotazione.

Tra i musei che apriranno eccezionalmente le loro porte, il Nazionale di Ravenna, sarà visitabile dalle 19.30 alle 23 con un suggestivo *Chiedilo a me* nella sala del Refettorio, impreziosita da affreschi e sinopie.

A palazzo Spreti, invece, in via Paolo Costa, sarà allestita un'esperienza multisensoriale con l'evento *Frammenti*, che unirà arte visiva, danza e musica.

Inoltre, domenica 13 ottobre, è in programma ***Palazzi aperti***: in seguito al grande successo degli scorsi anni, sono in programma delle visite guidate ai palazzi storici di grande rilevanza, che saranno eccezionalmente aperti al pubblico per l'occasione. Tra questi, il palazzo della Provincia, la biblioteca Classense, la Residenza municipale, il palazzo della Prefettura e il Molino Lovatelli. Le visite saranno gratuite e disponibili su prenotazione www.visitravenna.it.

Per chi desidera esplorare Ravenna e il suo territorio in modo attivo, sabato 12 ottobre, sono in programma anche alcuni appuntamenti di bike tour, organizzati in collaborazione con il **Festival del Turismo Responsabile IT.A.CA'**.

Alla **biblioteca Classense**, sabato 12 ottobre aperta per l'occasione fino alle 23, sarà visibile la mostra *Sommersi Salvati: libri liberati dal fango* (ingresso libero, orari 10-13 e 15-23, domenica chiuso), mentre al **palazzo Rasponi 2** è in corso *Senso Spazio - la Restituzione*, mostra fotografica a cura dell'associazione Cocci Rotti Aps (sabato 12 aperta dalle 10 alle 23 e domenica 13 dalle 10 alle 20). Sempre in biblioteca Classense, nella serata del 12 ottobre, dalle 20 alle 23, è in programma *l'Osservazione del cielo. Osservazione al telescopio di luna e pianeti. Proiezione del film di Georges Méliès, Le Voyage dans la Lune* a cura del **Planetario di Ravenna**. La **biblioteca Oriani** ospita la nona edizione della mostra ***Dante Plus***, collettiva dedicata al Sommo Poeta aperta fino alle 23.

Anche i più piccoli saranno protagonisti della Notte d'Oro, con attività dedicate. Tra gli appuntamenti pensati per le **famiglie**, spicca il laboratorio di mosaico per bambini *Riflessi d'oro e giochi di tessere* al Mar - Museo d'Arte della città, a partire dalle 16, rivolto a bambini dai 5 agli 11 anni. Nella biblioteca Classense, la sala Holden sarà invece teatro di una serata dedicata ai **giochi da tavolo**, dalle 20 alle 23, aperta a grandi e piccoli.

Alla festa del volontariato la presentazione del gioco da tavolo ispirato a Ravenna

Nel weekend in piazza San Francesco a Ravenna è in programma la festa del volontariato. Sabato 12 ottobre dalle 14 la piazza sarà invasa dai gazebo delle varie associazioni. Da segnalare l'appuntamento di domenica 13 ottobre (alle 10.30) con l'organizzazione di volontariato Cacciatori di Idee che presenterà alla città "Ravenna Weekend Trip", il gioco da tavolo ispirato alla città di Ravenna, per giocatori e giocatrici dagli 8 anni in su. La presentazione avverrà in Piazza San Francesco (di fronte allo lat) con una vera e propria partita.

TRADIZIONI

A San Pancrazio la fiaba diventa "itinerante" durante la sagra paesana

Nell'ambito della tradizionale sagra paesana di San Pancrazio (tra specialità tipiche, mostre e intrattenimento musicale), torna l'appuntamento con la fiaba itinerante. Sabato 12 ottobre al Museo della Vita Contadina (via XVII Novembre 2/a) verrà rappresentato "Il cavallo bianco" (dalla raccolta "Fiabe di Romagna" di E. Silvestroni, E. Baldini), a cui farà seguito la proiezione del cortometraggio omonimo, realizzato dai ragazzi durante il laboratorio di stop motion condotto da Gianni Zauli.
Fra gli eventi principali da segnlare anche venerdì 11 ottobre, sempre al museo, la presentazione dei libri "Transatlantica (Romagna & America)", a cura di Eraldo Baldini e Alberto Pagani, e "Guglielmo Marconi. Dalla grafia, l'uomo e lo scienziato", a cura di Maria Enrica Giardini. Domenica 13 ottobre, invece, si svolgerà la 48ª edizione del Trofeo dell'Uva, la tradizionale mezza maratona di San Pancrazio. Per i bimbi, e non solo, torna anche quest'anno la visita guidata al Villaggio degli gnomi - Gnomettopoli. Infine, lunedì 14 ottobre si terrà un convegno sulla fiaba sempre al Museo della vita contadina. Per tutta la durata della festa sarà presente il luna park.

PATRIMONIO

ALLA SCOPERTA DEI LUOGHI "SEGRETI" DEL FAI: DALLA SICIS AL BOSCO DEL DUCA

Il programma delle Giornate d'autunno

Sabato 12 e domenica 13 ottobre tornano per la tredicesima edizione le Giornate Fai d'Autunno, uno dei più importanti e amati eventi di piazza dedicati al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese, organizzato dal Fai – Fondo per l'Ambiente Italiano.

Gli appuntamenti a Ravenna. Una storia di recupero e di riuso in chiave didattica e creativa è quella di Palazzo Malagola (**foto**), in via di Roma, oggi sede di Malagola, Centro Studi Internazionale di Ricerca Vocale e Sonora, sotto la guida di Ermanna Montanari e Enrico Pitozzi, che sarà visitabile con le guide degli Apprendisti Ciceroni Fai del Liceo Classico Dante Alighieri e dell'Istituto Tecnico Commerciale Ginanni sabato dalle 14.30 alle 18 (ultimo ingresso alle 17) e domenica dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 (ultimo ingresso alle 17). Il palazzo, presenta notevole interesse storico artistico e ospita lo straordinario archivio del musicista e sperimentatore vocale Demetrio Stratos, che verrà illustrato ai visitatori.



In collaborazione con il Gruppo Fai Ponte fra culture, sabato 12 e domenica 13 (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con ultimo ingresso alle 17) sarà straordinariamente possibile visitare la prestigiosa sede dell'azienda di produzione di mosaico Sicis in via Canala 75/79 (sabato alle 17 è in programma una visita in lingua ucraina). Saranno visibili il giardino e gli ampi padiglioni ricchi di mosaici di varia tipologia e tecnica e sarà presentato il progetto di riqualificazione dell'area (ne parliamo nel primo piano di questo numero).

Il Gruppo Fai di **Cervia** propone visite al Bosco del Duca d'Altemps, recentemente oggetto di un complesso intervento di manutenzione (domenica dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17).

Il Gruppo Fai di **Faenza** accompagna i visitatori alla Chiesa di Santa Maria Foris Portam, antichissima, di origini romane, dalla complessa e affascinante storia (sabato dalle 14.30 alle 18.30 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30).

Infine, il Gruppo Fai di **Lugo** organizza visite al museo della moda A.N.G.E.L.O. Vintage (sabato dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30 e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

LA MOSTRA

Al Mar si apre *I'm a Mosaic!* con le tappe fondamentali dei 100 anni della scuola musiva ravennate

Più di cento opere di Severini, Sironi, Fontana, Paladino, Samorì e tanti altri

Sabato 12 ottobre (ore 9), in occasione della Notte d'Oro, si apre al Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna la mostra *I'M A MOSAIC! Da Severini, Sironi e Fontana a Paladino, Plessi e Samorì*, a cura di **Paola Babini, Giovanna Cassese, Emanuela Fiori e Giovanni Gardini**.

L'esposizione ripercorre, attraverso un viaggio nell'arte del XX secolo, alcune tappe fondamentali della storia della Scuola di Mosaico dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna nell'anno del suo centenario. Un percorso che porta il visitatore alle origini della rinascita del mosaico avvenuta a Ravenna negli anni Venti, con le esperienze fondamentali degli anni Cinquanta del '900, fino alle sorprendenti interpretazioni musive nell'arte contemporanea. A partire dal 1924 infatti, grazie alla nascita della Scuola di Mosaico dell'Accademia di Belle Arti, seguita nel 1948 dalla nascita del Gruppo Mosaicisti, l'arte musiva conosce un nuovo periodo di splendore, aprendosi a nuovi contesti e poetiche artistiche, per poi diventare uno dei linguaggi visivi della contemporaneità.

La città ha saputo reinventare l'antica tecnica che l'ha resa una delle capitali dell'arte nel mondo: da una parte ha vissuto l'emancipazione dall'esclusività della cultura del restauro delle opere antiche, dall'altra ha seguito la traccia lasciata dai grandi maestri del Novecento, capaci a loro volta di raccogliere le suggestioni del linguaggio musivo, rielaborato in opere di grande potenza espressiva. L'opera a mosaico ha raggiunto l'autonomia dal "cartone" pittorico, è diventata opera di design, di arredo urbano, scultura e installazione.



Aldo Mondino, *Oro y plata*, 1999

Il percorso della mostra, articolata in sezioni, ripercorre alcune tappe fondamentali di questa rinascita, dalle grandi opere degli anni '30 a quelle realizzate da alcuni dei nomi più significativi dell'arte italiana del secolo scorso, fino ad arrivare agli esiti più originali dell'oggi.

Luce, materia e colore, frammento e ricomposizione emergono come il filo conduttore dell'esposizione, mettendo a confronto le esperienze di alcuni dei più importanti artisti e movimenti dell'arte contemporanea: dalle opere di **Gino Severini, Achille Funi e Mario Sironi**, protagonista della rinascita della pittura murale negli anni Venti, passando per le originali creazioni di **Lucio Fontana** fino ad arrivare alla Transavanguardia con **Enzo Cucchi, Sandro Chia e Mimmo Paladino**, e al contemporaneo più stretto, con le installazioni di **Fabrizio Plessi e Davide Maria Coltro** e con le opere di **Nicola Samorì, Ugo Marano e Aldo Mondino**.

Anche l'allestimento, curato da Studio Macro Macchine Narrative di Lucca, in dialogo con la sezione permanente del Mar dedicata al mosaico contemporaneo, intende accompagnare il visitatore nello sfaccettato mondo dell'arte musiva contemporanea attraverso opere, personaggi e artisti, risorse multimediali e apparati didascalici capaci di fare il punto, a cento anni dalla nascita della Scuola di Mosaico di Ravenna, sull'importante eredità di un patrimonio che ancora oggi costituisce il punto di riferimento per tanti artisti che continuano a reinterpretare l'idea di mosaico e la sua arte viva. Con più di cento opere, la mostra si propone, quindi, come un interessante percorso per interpretare la storia alle origini della rinascita del mosaico: il titolo stesso della mostra *I'M A MOSAIC!* vuole essere una dichiarazione di identità, partendo dall'emancipazione storica del mosaico dall'arte pittorica e dalle limitazioni della "tecnica" e raggiungendo un'autonomia forte, fatta di singolarità, relazioni e forza espressiva. Il punto esclamativo vuole essere programmatico per lo slancio verso il futuro della Scuola di Mosaico dell'Accademia, lo stesso slancio rappresentato simbolicamente dall'opera di **Carlo Pasini** *Arc-en-ciel* del 2012, scelta come immagine guida dell'esposizione.

In occasione della Notte d'Oro l'ingresso è di 5 euro. Orari: martedì-sabato 9-18, domenica e festivi 10-19

L'EVENTO



CONCERTO DI A HAWK AND A HACKSAW E DJ SET IBRIDO NELLA NOTTE DEL MAR

In occasione della Notte d'Oro di sabato 12 ottobre (*vedi pagina 17*), dalle ore 22 il chiostro interno del Mar si animerà con un sottofondo che accompagnerà i visitatori ai due momenti musicali protagonisti della serata. In collaborazione con Ravenna Tourism e con Bronson Produzioni avrà luogo il live degli statunitensi A Hawk and a Hacksaw (***nella foto***), che proporranno una miscela di sonorità balcaniche, danze magiare, tradizione klezmer e arie mediorientali. A seguire il dj set di Armonika fino all'1.30. L'intervento sarà composto da un dj set ibrido di Zoetrope e Lester Mann in sovrapposizione all'armonica digitale di Freddy Amoruso e alla chitarra di Mattia Dambrosio, il tutto intrecciato da incursioni performative di Agnesoride e Chickpea.

ARTE

Si inaugura al Mic di Faenza il progetto di Guglielmo Maggini

Sabato 12 ottobre (ore 11) inaugura al Mic di Faenza, il progetto permanente site specific *Stairing* di Guglielmo Maggini. Dopo alcuni mesi di residenza nei laboratori del Mic, Maggini, artista già selezionato alla 62ª edizione del Premio Faenza, ha progettato e realizzato un'installazione in ceramica e resina su misura per lo scalone di ingresso del museo.

Daniela Collina espone al Museo della battaglia del Senio

Sabato 12 ottobre (ore 17) inaugura alla galleria del Museo della battaglia del Senio di Alfonsine la mostra pittorica *Comodi comode*, personale di Daniela Collina. In un'unica esposizione sono raccolti i "pitturini" di Collina, un mondo ad acquerello dove gli oggetti del quotidiano si mescolano alla sgargiante fantasia dei colori. Info: 0545 299618.

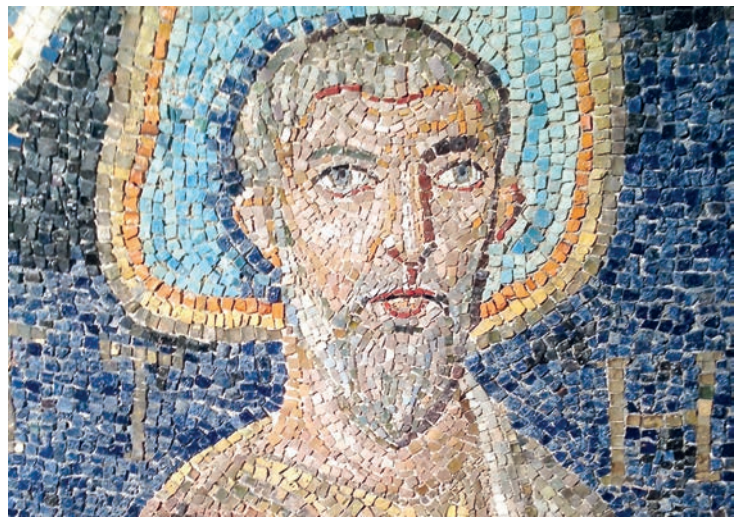
A Villa Verlicchi di Lavezzola si apre la mostra di Marta Caccaro

Sabato 12 ottobre (ore 17.30) a Villa Verlicchi di Lavezzola si inaugura la mostra *Fiabesca. I libri e le illustrazioni di Mirta Caccaro*, organizzata da Dart e a cura di Lamberto Caravita. Mirta Caccaro usa i colori, fa acquarelli, ceramiche, libri d'artista ma soprattutto è nota e investe nella tecnica della xilografia.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

«Gladiatori ed atleti» per il Neoniano



Angelo Rossi in un saggio dal titolo «I musaici ravennati nel variare delle forme artistiche alla fine dell'impero romano», edito nel 1955 per la rivista il "Cenobio", offriva una singolare lettura delle iconografie musive dei monumenti ravennati tra V e VI secolo. Soffermandosi sul battistero Neoniano commentava con particolare attenzione i mosaici della cupola: «La parte più importante è rappresentata dalla cupola il cui schema compositivo si presenta come una gran ruota raggiata che vortica attorno ad un nucleo centrale fisso. Nel complesso quindi il musaico tende a definirsi come motivo di articolante decorazione che deforma e dinamizza la volta la quale viene come abbassata e allargata dalla forza centrifuga del moto rotante. Entro questo tutto però si dispongono felicissimi brani di potente realismo sia nei significati iconografici sia nella figurazione dei personaggi [...] Il centro della cupola accoglie la figurazione del Battesimo di Gesù, complesso assai rifatto, che presenta una iconografia ellenistica con il fiume personificato [...]. Nella prima fascia dei rigidi fusti di acanto scandiscono nella loro raggiera la corona degli apostoli stefanofori, altissimi, incedenti solennemente. Il passo deciso smuove e ariosamente atteggia i gran paludamenti. Il saldissimo collo regge il volto potente, energico, plastico, dai tratti sanguigni, di forte impianto realistico, psicologico per cui la critica richiama per il raffronto certe figurazioni romane di gladiatori e atleti».

44°12° by CASA SPADONI

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

Cocktails, Birra Artigianale, Magia e Arte davanti alla Basilica di San Vitale

MARTEDÌ 8 | 15 | 22 | 29, dalle ore 17.00



DEGUSTAZIONE DI GIN

Degustazione guidata e divertente, dove potrete conoscere speciali gin e mettervi alla prova scoprendone le botaniche.

- **8/10 – Via della Seta** *(GIN: Amrut Nilgir, Hapusa, Ophir)*
- **15/10 – Richiamo d'Africa** *(GIN: Elephant, Lord of Barbes, Primo Africa)*
- **22/10 – Sol Levante** *(GIN: Sakurao Limited Ed., Ki No Tea, Akori)*
- **29/10 – In Black** *(GIN:Taurus, Scapegrace Black, Illusionist)*

GIOVEDÌ 10 | 17 | 24, dalle ore 17.00



I SEGRETI DELLA BIRRA

Scopri i segreti della birra artigianale del Birrificio del Molino Spadoni

Hai mai provato la birra artigianale, fresca dal maturatore e prodotta a soli 12 km da te? Ogni giovedi di ottobre 44° 12° by Casa Spadoni propone birra a caduta dalla botticella in compagnia del Mastro Birraio Nicola Grande.
Consigliata la prenotazione.

- **10/10 – Keller Helles**
- **17/10 – Lager**
- **24/10 – Dunkel Boch**

DOMENICA 13, dalle ore 18.00



INAUGURAZIONE MOSTRA "GLI PSICOPATICI NEL CINEMA"

A cura di Milo Casotti

Mostra inedita dell'artista **Milo Casotti** (Lugo, 1977). Uno sguardo inedito sul mondo del cinema e dei suoi protagonisti più scomodi, imprevedibili e pericolosi. Nei loro volti, rappresentati con una magistrale tecnica a pastello e carboncino, leggiamo **un'indagine non solo artistica ma anche psicologica** che l'artista ci trasmette attraverso gli sguardi dei personaggi.

DOMENICA 20, dalle ore 15.00



DOMENICA CON LA MAGIA

Dalle 15:00 alle 22:30, scopri il tuo futuro durante un pranzo, late lunch, aperitivo, cena o after dinner. Prenota il tuo tavolo per accedere al servizio di **lettura delle carte** e gustare **cocktail a tema.**

DOMENICA 27, dalle ore 17.00



DJ SET

FoodWinesCocktailsMusicSmile

Una serata speciale dove ritrovarsi per un aperitivo, cena o dopo cena con DJ set di Maurizio Bellini, i fantastici cocktail di Valentina, buon cibo e divertimento!

INFO E PRENOTAZIONI

Via San Vitale 34, Ravenna
0544 34455 sanvitale@casaspadoni.it
casaspadoni.44_12 44 12 by Casa Spadoni

LO SPETTACOLO

La stagione del Socjale si apre con Roberto Mercadini e un monologo ecologico

Venerdì 11 ottobre a Piangipane il poeta e drammaturgo cesenate porta in scena "Noi siamo il suolo, noi siamo la terra"



La stagione Al Socjale, curata da Ravenna Teatro al Teatro Socjale di Piangipane, si apre venerdì 11 ottobre (ore 21) con lo spettacolo di Roberto Mercadini *Noi siamo il suolo, noi siamo la terra. Monologo per una cittadinanza planetaria*.

Il poeta e drammaturgo di Cesena porta in scena un monologo solo all'apparenza visionario, basato su dati scientifici che alimentano storie spiazzanti popolate da personaggi stralunati. Una riflessione sul legame, strettissimo, tra ecologia e economia, e su come ecosistemi all'apparenza lontani in realtà possano interagire tra loro, e di come Isaac Newton ed Eratostene di Cirene gettino luce sui consumi compulsivi di oggi. Perché forse le cose che sembrano più lontane, in realtà, si toccano. E ciò che è più urgente si può dire e capire ridendo.

Roberto Mercadini, cesenate, narratore, autore-attore, scrittore, poeta e divulgatore, con oltre 100 date all'anno si esibisce in tutta Italia con i suoi monologhi che spaziano dalla Bibbia ebraica all'origine della filosofia, dall'evoluzionismo alla felicità, dai grandi interpreti della letteratura ai temi sociali (bullismo, ambiente ed ecologia). Attivo in rete, ha un canale canale YouTube seguito da oltre 175.000 follower e un canale Instagram da oltre 55.000.

Il secondo appuntamento del mese di ottobre al Socjale sarà **giovedì 24** con uno spettacolo del Teatro Koreja dal titolo *Paladini di Francia. Spada avete voi, spada avete io!*, dove il teatro d'attore si unirà a quello di figura tra marionette e pupi

Info: ravennateatro.com.

LA STAGIONE

TUTTO PRONTO PER IL 2024-25 DEL GOLDONI DI BAGNACAVALLO TRA PROSA E CONTEMPORANEO

Prevendite aperte da sabato 12 ottobre in biglietteria



Sabato 12 ottobre, dalle ore 10 alle ore 13, la biglietteria del Teatro Goldoni di Bagnacavallo sarà aperta per la prevendita dei biglietti di tutti gli spettacoli della prossima stagione 2024/25. Dal giorno successivo, domenica 13 ottobre, sarà possibile acquistare i biglietti anche online, tramite il servizio Vivaticket. Le prevendite alla biglietteria del Goldoni riprenderanno poi dal giorno antecedente ogni singola rappresentazione (*Favole* e festivi esclusi) negli stessi orari. A Bagnacavallo arriveranno in questa stagione **Veronica Cruciani** con **Lodo Guenzi e Sara Putignano**, **Alessandro Benvenuti**, **Giorgio Pasotti**, **Tindaro Granata**, **Paolo Cevoli (nella foto)**, **Enrico Guarneri** e **Giovanni Scifoni**. Gli appuntamenti con le *Favole* della domenica pomeriggio sono ampliati a quattro spettacoli, e torna il cartellone *Teatri d'Inverno – sguardi sulla drammaturgia contemporanea*.

Info: accademiaperduta.it.

LIRICA

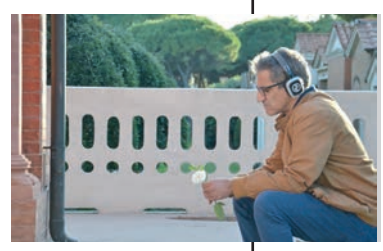


LUCA BACCOLINI SPIEGA LA TRILOGIA D'AUTUNNO A PALAZZO RASPONI

Mercoledì 16 ottobre (ore 18) a Palazzo Rasponi, Luca Baccolini (collaboratore di Repubblica e redattore di Classic Voice) guida l'approfondimento dedicato al barocco seicentesco, protagonista della Trilogia d'Autunno di Ravenna Festival (in programma dal 15 al 19 novembre), esplorando contesto storico e aspetti musicali del periodo, regalandoci storie e aneddoti sui due titoli al centro di questa Trilogia, ovvero *Il ritorno di Ulisse in patria* di Monteverdi e *Didone ed Enea* di Purcell.

AGENDA

Proseguono al cimitero le repliche di Nephesh performance di Alessandro Renda e Tahar Lamri



Fino a domenica 20 ottobre (sempre ore 17), prosegue al cimitero di Ravenna la performance itinerante di Tahar Lamri e Alessandro Renda/Albe *Nephesh. Proteggere l'ombra*. Un gruppo di 20 spettatrici e spettatori, muniti di cuffie e dispositivi di riproduzione sonora, viene accompagnato in un percorso tra tombe e lapidi, polvere e ombre, iscrizioni e sculture presenti nel cimitero.

Alla Casa del Teatro di Faenza va in scena "Vedrai, vedrai. Uno spettacolo dedicato alle donne"

Sabato 12 ottobre (ore 21) alla Casa del Teatro di Faenza andrà in scena *Vedrai, vedrai. Uno spettacolo dedicato alle donne*, del Teatro Due Mondi sarà in scena nell'ambito del Festival Comunità Educante, proposto in collaborazione con SOS Donna Odv. Sul palco tre attrici: diversi volti e diversi corpi ma un'unica storia che propone molteplici sfumature del racconto, che si compone di episodi che segnano la vita delle donne, dalla violenza fisica e quella generata da un pensiero che esclude.

Prenotazione consigliata, info: teatroduemondi.it.

I Burattini di Massimiliano Venturi a San Pietro in Trento e Savarna

La XVIII edizione del festival diffuso *Burattini alla Riscossa* prosegue con due appuntamenti ravvicinati che avranno per protagonisti I Burattini di Massimiliano Venturi: sabato 12 ottobre (ore 16.30) al Centro di lettura "La Ramona" di San Pietro in Trento assisteremo a *Fagiolino e Sganapino e il tesoro della nave romana*, mentre domenica 13 ottobre (ore 16.30) Piazza Italia di Savarna ospiterà *Sganapino contro il granchio blu*.



MUSICA CLASSICA

Nessun dorma...! ai Concerti della Domenica

L'Angelo Mariani propone sette matinée all'Alighieri con un leitmotiv femminile, dal 13 ottobre. E la colazione è offerta



È *Nessun dorma...!* il titolo della nuova edizione dei *Concerti della Domenica*, proposti come di consueto dall'associazione musicale Angelo Mariani e che si terranno, per sette domeniche mattina (sempre alle ore 11), dal 13 ottobre al 15 dicembre nella Sala Corelli del Teatro Alighieri.

"Nessun dorma" non è solo un monito di pucciniana memoria, quanto un invito a svegliarsi per tempo ed essere a teatro dalle 10, un'ora prima dell'inizio dei concerti, per poter godere della colazione offerta al pubblico grazie alla collaborazione fra Angelo Mariani e Mercato Coperto (che gestisce il bar dell'Alighieri) e avere anche l'occasione di incontrare gli artisti.

Leitmotiv dei sette concerti sarà un percorso al femminile, alla scoperta di donne compositrici, interpreti e ispiratrici. Figure che hanno attraversato la storia con forza, lasciando segni profondi e incisivi sul contesto sociale, culturale, storico e artistico del loro tempo, ma anche artiste e interpreti di oggi, per lasciarsi coinvolgere da esempi di sensibilità differenti, di vite affascinanti.

Partenza dunque domenica **13 ottobre** con il duo **Susanne Kelling**, mezzosoprano, e **Piero Barbareschi**, pianoforte, poi, il **20 ottobre**, ecco il quartetto composto da **Anna Brunelli, Federica Cardinali, Mary Veloce ed Elena Giroldi**, quindi il mezzosoprano irlandese **Victoria Massey** (il **27 ottobre**, insieme al clarinetto di Claudio Tassinari e al piano di Padharic O Cuinneagain), la pianista **Martina Frezzotti (nella foto, 3 novembre)**, seguita dal **Gershwin Quintet** con la voce di **Sara Jane Ghiotti**, per celebrare i 100 anni della *Rapsodia in Blue* (**24 novembre**).

La pianista cinese **Jin Ju** (**1 dicembre**) eseguirà musiche di Mendelssohn, Zhao, Xiang Pin, Schubert, Liszt e Verdi, mentre la chiusura è affidata a un originale omaggio a Giacomo Puccini (1858 - 1924) nel primo centenario della morte, dal titolo *Donne e motori, son gioie e tenori...* a firma dell'**Italian Harmonist - Le voci della Scala** (**15 dicembre**).

Info: angelomariani.org.

L'EVENTO



IL LEGGENDARIO CHARLES DUTOIT DIRIGE LA LUIGI CHERUBINI A BAGNACAVALLO CON RAVEL, STRAVINSKY E DVORAK

Giovedì 10 ottobre (ore 20.30) la rassegna Rossini Open prosegue al teatro Goldoni di Bagnacavallo con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretta da uno dei più noti direttori viventi, lo svizzero Charles Dutoit (classe 1936), in una delle sue rare apparizioni italiane. La serata prevede un programma davvero spettacolare, con musiche di Ravel (*Ma Mère l'Oye*), Stravinsky (*L'Uccello di Fuoco*) e Dvorak (*Sinfonia n. 9 "Dal Nuovo Mondo"*). Dutoit è davvero una leggenda vivente. Raffinato musicista, mago assoluto della bacchetta, capace di trasformare le compagini orchestrali con la sua classe e la sua tecnica direttoriale appresa alla scuola di Alceo Galliera, Herbert von Karajan ed Ernest Ansermet, di cui è considerato l'erede. Ha ricevuto due dei più prestigiosi riconoscimenti nel mondo della musica: nel 2017 la medaglia d'oro della Royal Philharmonic Society, poi il "Premio una Vita nella Musica 2022" del Teatro La Fenice di Venezia. Info: 0542-299542.

AGENDA CONCERTI

L'Autunno Musicale si chiude all'Alighieri con il duo violino e pianoforte Borreani-Carafa


Clarissa Carafa

La rassegna Autunno Musicale di Emilia Romagna Concerti si chiude domenica 13 ottobre (ore 17) ala sala Corelli del Teatro Alighieri con il duo composto da Indro Borreani (violino) e Clarissa Carafa (pianoforte), che eseguirà musiche di Brahms, Massenet e Sarasade. **Clarissa Carafa** ha vinto vari premi in concorsi nazionali e internazionali, e collabora in qualità di pianista accompagnatrice alle masterclass di numerosi musicisti di fama internazionale, come Marta Tortia e Francesca Dego. **Indro Borrean**i, classe 2000, nel 2022 vince il concorso di violino indetto dal Teatro alla Scala di Milano e diventa il primo millenial a fare parte della prestigiosa orchestra.

La rassegna Soavi Armonie prosegue al Mic con Denis Zardi e Hiromi Yamada

La rassegna *Soavi Armonie* prosegue domenica 13 ottobre (ore 11) al Mic di Faenza con il concerto dedicato al poeta e paroliere giapponese Noguchi Ujo e alla poetica dell'innocenza, in collaborazione con l'Associazione per i Gemellaggi del Comune di Faenza e con l'Ottobre giapponese. A esibirsi saranno il mezzosoprano Hiromi Yamada e Denis Zardi al pianoforte.

I newyorchesi Tea Eater portano il loro art/noise punk sul palco del Clan Destino di Faenza

Sabato 12 ottobre (ore 22) il Clan Destino di Faenza ospita il concerto dei Tea Eater, band art/noise punk di New York City guidata da Tarra Thiessen dei Gustaf e Sharkmuffin. Il loro sound combina ganci orecchiabili con testi sardonici sul burro, sull'uccisione del proprio doppelganger e su come il DMV sia il peggiore. Formatisi nel 2022, i Tea Eater si sono rapidamente affermati grazie ai loro spettacoli dal vivo ad alta energia e alla loro etica DIY.

LA RASSEGNA

Tornano gli appuntamenti del Mama's Club tra musica, incontri e libri


Metropole

Puntuale, arriva con l'autunno la stagione del Mama's Club di Ravenna, che si apre venerdì 11 ottobre con la presentazione del libro di Guido Ceroni *Ora e sempre. Storie dalla Resistenza* (Danilo Montanari Editore), seguita sabato 12 dal concerto di Raimondo Raimondi dal titolo Salotto napoletano: dal bel canto di fine ottocento al pop vesuviano. Il 18 ottobre ecco quindi i CousCous a colazione, progetto che fonde sonorità dance, pop ed elettroniche a influenze jazz e r'n'b, influenze che tornano anche il 19 ottobre nel live dell'Anna Iannilli Quartet. Il 25 ottobre sarà la volta dell'ensemble Le canzoni della via Trova, mentre il 26 ottobre i Coast Riders porteranno sul palco la loro passione per l'Americana. Tempo di jazz il 1 novembre con il giovane Metropole Quintet, che il 2 novembre lascerà spazio alla musica di Cuba dei Roberto Matos y el Son de Amigo. Danze e melodie popolari saranno poi protagoniste l'8 novembre con l'Orchestrona della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli, il 9 novembre è facile intuire dove ci porteranno i Café de Paris. Il 15 novembre Maximiliano Cimatti ci racconta Elogio della follia, seguito il 16 novembre dalla world music di Pedro Makay. Lo spettacolo teatrale *I 13 salvataggi di Classe*, di e con Pierpaolo Zoffoli, andrà in scena il 22 novembre, quindi ecco il fortunato progetto *About Women* del Daniela PeroniGroup. The Crazz Big Band suonerà il 29 novembre, seguita il 30 dall'afrojazz della Nadt Orchestra. Ivano Artioli cura la serata di racconti *Vittoria... Vittoria"!*, il 6 dicembre, preludio alla musica dai Balcani e dall'est Europa dei Balkala 4tet, il 7 dicembre. Gli appuntamenti proseguiranno fino a gennaio, quindi verrà presentata la seconda parte della stagione. Inizio sempre ore 21.30.


Daniela Peroni

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
YOJIMBO
rass. Finalmente è giovedì
gio. 10: ore 17.30
PER UN PUGNO DI DOLLARI
rass. Finalmente è giovedì
gio. 10: ore 21.00
JOKER – FOLIE A DEUX
ven. 11 - sab 12: ore 18.15 - 21.00
dom. 13: ore 16.00 - 18.30 - 21.15
mer. 16: ore 18.15 - 21.00* V. O. Sottotit.

CINEMA/1

Tornano gli "incubi" da tutto il mondo del Nightmare Film Fest

Dal 15 al 19 ottobre, nella nuova sede del teatro Rasi, 27 le proiezioni tra film e cortometraggi dei concorsi internazionale ed europeo. Medaglia al Valore a Federico Zampaglione

Giunge alla XXII edizione il Nightmare Film Fest, che, spostandosi quest'anno dal palazzo dei Congressi al teatro Rasi, si svolgerà da martedì 15 a sabato 19 ottobre. E davvero notevoli sono i numeri di questa edizione del festival, con 921 opere provenienti da 62 paesi per la selezione, di cui 5 parteciperanno al Concorso Internazionale Lungometraggi, mentre 22 cortometraggi parteciperanno ai due concorsi, europeo e internazionale. L'apertura di **martedì 15** è l'Opening Fest, che, dopo la mattinata dedicata alle scuole, inizia alle 14 con la proiezione de *Il lungo addio* di Robert Altman, cui seguirà una vera cerimonia del tè, grazie alla collaborazione con l'Associazione per gli scambi culturali fra Italia e Giappone. Si rimarrà poi in ambito gastronomico con l'incontro, alle 18.30, con il finalista di MasterChef **Niccolò Califano**, che dopo l'intervista curata da Matteo Cavezzali presenterà un breve estratto del monologo *Mangiare tutto!*, per poi curare il rinfresco e il brindisi per l'inizio del Nightmare (posti limitati, necessaria la prenotazione). Chiusura alle 21 con la proiezione dello svedese *Häxan. La stregoneria attraverso i secoli*, di Benjamin Christensen, sonorizzato dal vivo dagli studenti del conservatorio "G. Verdi".

Mercoledì **16 ottobre** si entra nel vivo con il Concorso Internazionale Lungometraggi e il primo film in gara, alle 15.30, sarà il britannico *The Severed Sun*, di Dean Puckett, mentre alle 18 sarà il turno dell'argentino *El Santo*. In serata, alle 21, il festival premierà con l'Anello d'Oro il regista giapponese **Hara Kazuo**, ospite di quest'edizione, a cui l'Ottobre Giapponese ha dedicato un importante omaggio. La premiazione sarà seguita da una performance musicale del mezzo soprano Yamada Hiromi e del pianista Denis Zardi, con brani tratti da film giapponesi. La serata si concluderà con la proiezione del film di Hara Kazuo *Avanza, avanza esercito divino*.

Giovedì **17 ottobre** si inizia alle 16 di nuovo con un film di Hara Kazuo, *Addio CP*, e alle 18 si prosegue con un omaggio ai novant'anni di Paperino organizzato con *GialloLuna NeroNotte* dal titolo *Paperino compie 90 anni. Lo stato del fumetto*, che vedrà protagonisti **Davide Reviati, Riccardo Crosa e Gianni Sedioli**. Alle 18.30 verrà quindi proiettato il lungometraggio bulgaro in concorso *Phi 1.618*, di Theodore Ushev. Chiusura dalle 21 con le proiezioni del Concorso Internazionale di Cortometraggi.


The Severed Sun

Venerdì 18 ottobre si parte alle 10.30 con *The Visitor* di Bruce LaBruce, all'interno della sezione Contemporanea, e alle 14 si torna in Giappone con la proiezione di *Minamata Mandala* di Hara Kazuo, il documentario monstre che ha impegnato l'autore per circa vent'anni. Alle 15, per la sezione Emilia-Romagna Show Case, verranno poi proposti il corto *Un Passatore* di Pablo Poletti e il film *Dario Argento Panico* di Simone Scafidi, quindi alle 18, in concorso, ecco *The Horse Tail*, della polacca di Justyna Łuczaj-Salej. La giornata si concluderà con la consegna, alle 21, della Medaglia al Valore, creata dalla mosaicista **Dusciana Bravura** a **Federico Zampaglione**.

Molto intensa l'ultima giornata del Nightmare, sabato **19 ottobre**. Si inizia alle 10 festeggiando i sessant'anni di *Chinatown* di Roman Polanski, cui seguirà alle 11 la masterclass di cinema con Hara Kazuo, mentre alle 15.30 verrà proiettato l'ultimo film in concorso, il canadese *Vampire Zombies... From Space!* di Michael Stasko. Alle 18 ci saranno i corti in gara della sezione Premio Méliès D'Argent e dalle 20 si svolgerà la premiazione dei diversi concorsi. Infine, alle 21.30, proiezione del film Il regno animale, del regista Thomas Cailley.

Info: ravennanightmare.it.



CINEMA/2

Paolo Mereghetti alle Pescherie di Lugo



Domenica 13 ottobre si presenta alle Pescherie della Rocca Estense di Lugo *C'era una volta… il Western - Percorso nelle traiettorie del genere tra Italia e Stati Uniti*, un viaggio che esplora le radici di uno dei generi più iconici. Alle 17 ecco allora *Western di ieri, Western di oggi*, un talk tra il critico cinematografico Paolo Mereghetti e il direttore artistico di NOAM Andrea Valmori. Lo stesso Mereghetti sarà protagonista alle 18 di un aperitivo con firmacopie del suo Il Mereghetti. Dizionario dei film, e alle 19 ci sarà la proiezione del film *The Last Son* (anteprima del NOAM), con un video-saluto del regista Tim Sutton. Prenotazioni e info: lugomusicfestival.org.

AGENDA INCONTRI

Le Letture Classensi ripartono da Boccaccio

Giovedì 10 ottobre (ore 17.30) nella sala Dantesca della biblioteca Classense si apre il nuovo ciclo delle *Letture Classensi*, che vedrà Alfredo Cottignoli dialogare con Luca Fiorentini sul tema *Boccaccio dantista, tra esegesi e narrazione*. La rassegna, curata da Claudia Sebastiana Nobili, sarà incentrata sul tema *Boccaccio "inventore" di Dante*. I prossimi appuntamenti (sempre alle 17.30) saranno il 7 novembre, *Boccaccio, Petrarca, e l'ombra di Dante*, e il 12 dicembre, *Eros e giustizia. Beatrice, Francesca e le donne del Decameron*.

Nevio Spadoni legge "La zopa caratena"

Venerdì 11 ottobre (ore 20.30) alla sala Ragazzini di Largo Firenze, ritorna la rassegna *Teatro di Spadoni*. Questa prima serata vedrà il poeta e autore Nevio Spadoni leggere alcune parti del suo ultimo lavoro *La zopa caratena*, il cui testo è in italiano con alcune frasi in dialetto (tradotte).

Eraldo Baldini ospite di Manlio Malatesta

Venerdì 11 ottobre (ore 17) al centro sociale Bosco Baronio si presenta del libro *Che gita! 1973: undici ventenni da Ravenna a Tropea alla conquista del mondo*, di Manlio Malatesta, fresco di stampa per le Edizioni del Girasole. Insieme all'autore, interverranno Eraldo Baldini e Paola Rossi.

Dino Campana protagonista a Faenza

Sabato 12 ottobre (ore 17.30) alla Bottega Bertaccini di Faenza Andrea Benati Romagnoli presenta il suo *Terra d'umanesimo - Sul pellegrinaggio di Dino Campana alla Verna* (Pagliai Editore).

Baldini, Pagani e Bruni al Caffè Letterario

Dopo la presentazione di giovedì 10 ottobre (ore 21) alla Cna di Lugo del libro di Eraldo Baldini e Alberto Pagani Transatlantica, il Caffè Letterari prosegue venerdì 12 ottobre nella sede dell'associazione Entekechia di via Quarantola con Andrea Bruni che racconta *Flaiano. Da Fellini ai marziani a Roma*.

Linda Traversi presenta "Il riparatore di sogni"

Lunedì 14 ottobre (ore 19) alla sala Ragazzini in Largo Firenze, la scrittrice Linda Traversi, toscana di nascita ma ravennate di adozione, presenterà il suo ultimo libro *Il riparatore di sogni*, edito da Einaudi Ragazzi.

LIMONOV
rass. 2Days Cult Movie
lun. 14 - mar. 15:
ore 18.30 - 21.00

TAXI MONAMOUR
rass. Finalmente è giovedì
gio. 17: ore 21.00

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI & INVISIBILI



Una teen comedy folle e scatenata che forse in Italia non è stata capita

di **Francesco Della Torre**

***Bottoms* (di Emma Seligman, 2023)**
PJ e Josie sono teenager, amiche da sempre, di caratteri opposti, dichiaratamente omosessuali e osteggiate dalla scuola perchè a detta loro, sono «gay, senza talento e brutte». L'istituto, manco a dirlo negli States, ruota tutto attorno alla squadra di football, e le nostre due amiche hanno interessi per alcune cheerleader: proprio per questo decidono di fondare un gruppo di autodifesa per donne, una sorta di "fight club" rosa, dove si allenano per combattere e pian piano acquisiscono un forte sentimento comune, un coraggio, un affiatamento tra ragazze completamente diverse tra loro. Cosa distingue *Bottoms* dall'immensa marea di film sulle teenager? Non l'ambientazione, non l'omosessualità, non la rappresentazione dello squallore dei valori della scuola, e non amicizie, amori, feste e sbronze (questo, in realtà solo a inizio film, è già molto). Ciò che caratterizza il film, che ha avuto enorme successo (solo) in patria, è la follia demenziale con la quale viene messo in scena tutto questo. Fin dall'inizio si capisce che il film voglia certamente porre spunti di riflessione, con un taglio da commedia che vira sul comico, ma il prosieguo della storia e i personaggi (protagonisti, secondari e comparse) sono caratterizzati in maniera bizzarra o addirittura folle, come la ragazza mascolina bombarola, o la folle sniffatrice di colla, la cheerleader che sembra una modella (lo è, visto che è interpretata da Kaia Gerber), che man mano passa dalla parte giusta, fino ad arrivare a un professore maschilista e volgare, o alla più classica compagine sportiva maschile rappresentata in tutta la sua stupidità. Della follia e della totale anarchia dell'opera seconda della Seligman (sceneggiata con Rachel Sennott, una delle protagoniste del film) abbiamo detto, ma a questo dobbiamo aggiungere una certa gradevole volgarità del cinema demenziale, e una colonna sonora molto interessante che alterna classici a brani di oggi. Il film è estremamente citazionista, svaria senza farsi grossi problemi dalle commedie anni '80 come *Porky's*, passando ovviamente per *Fight Club*, fino ad arrivare al recente e sottovalutato *La rivincita delle sfigate*. Un'adolescenza trattata in maniera sfacciata, che pone in primo piano l'esplosione ormonale, non ha problemi nel prendersi gioco di temi come sesso, femminismo, nichilismo adolescenziale, e che punta il dito quasi sorridendo sulla mascolinità pura e senza cervello. «Tutto ciò che volevamo fare», hanno detto regista e sceneggiatrice, «era realizzare il tipo di film che avremmo voluto vedere quando eravamo giovani». Ma l'Italia non è gli Stati Uniti e lo stile non è stato del tutto apprezzato, o forse non compreso. Il fatto che sia in streaming vi permetterà di verificare di persona.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Il disco prima del disco

di **Francesco Farabegoli**

Karate - *Make It Fit* (Numero Group)
Oggi faremo una cosa irrituale e parleremo di un disco che non è ancora uscito, cercando più o meno di indovinare come sarà. L'album esce il 18 ottobre, si chiama *Make It Fit* ed è realizzato dai Karate. È un gruppo che ha sempre avuto un grande rapporto con l'Italia, e qui in giro c'è tanta attesa. L'ultimo ventennio dei Karate è stato complicato: la band si è sciolta e la loro etichetta (Southern) è andata in malora dopo la morte di John Loder, e questo ha tenuto la loro musica fuori catalogo per un decennio abbondante. Le cose sono girate quando Numero Group, grandiosa etichetta di Chicago (specializzata in ristampe di rock indipendente), è riuscita ad acquisire i diritti sulla band e rimettere in giro i dischi. Questo ha riacceso l'interesse attorno al gruppo, e così i Karate si sono rimessi assieme e hanno suonato una serie di concerti in giro per il mondo (ho perso quello di Bologna, i miei amici hanno detto che è stato stupendo). Come spesso accade nella musica di oggi, c'è scappato un disco nuovo. Come sarà? Bellissimo. Lo so per via di un'altra cosa che accade spesso nella musica di oggi. Una volta i dischi erano "i dischi": i gruppi di una certa importanza producevano magari un "singolo", cioè proprio un disco fisico, che costava meno e creava un briciolo di aspettativa su quello che all'epoca si chiamava "album". E poi usciva l'album, e se andava molto bene si facevano circolare altri singoli per continuare a tenere il gruppo in promozione. Oggi che i dischi non hanno più così tanto bisogno d'essere stampati, il concetto di "singolo" è diventato abbastanza largo da comprendere tutto, e non è infrequente che l'album di un gruppo sia anticipato da un singolo, e poi da un altro, e poi da un altro ancora. Serve a tenere il nome del gruppo in giro e creare aspettativa in un modo molto laico. I Karate hanno fatto uscire due anticipazioni del disco (splendide) a fine luglio, e poi una (meno bella) due settimane dopo, e poi una a inizio settembre e un altro pezzo a ottobre. Quindi non abbiamo il disco intero ma cinque pezzi del disco, che ne conterrà dieci. Non sono abituato a questo modo di fare, capisco perché funziona nell'era degli algoritmi ma credo anche che in qualche modo rovini l'effetto del disco intero. Che sarà con tutta evidenza un disco dei Karate, e probabilmente un grande disco dei Karate.

LIBRI DA BABELE



L'ignorato Yellowface *merita una chance*

di **Matteo Cavezzali** *

Ci sono libri che negli Usa e in UK suscitano enormi dibattiti culturali, che monopolizzano prime pagine e vetrine delle librerie, ma quando arrivano da noi non se ne accorge nessuno. Qualche settimana fa ero al festival della letteratura di Edimburgo e c'era un libro di cui tutti stavano parlando entusiasti. Ho guardato quando sarebbe uscito in Italia e ho scoperto che da noi era già uscito, ma non se ne era accorto nessuno. Parlo di *Yellowface* (Mondadori) di Rebecca F. Kuang (trad. di Giovanna Scocchera). Si tratta di un romanzo ambientato nel dietro le quinte del mondo editoriale americano con uno sguardo dissacrante e una scrittura brillante. Al centro della vicenda c'è June, una scrittrice americana che ruba un manoscritto a una sua amica sino-americana morta soffocata da un pancake. Dopo il furto, notando la qualità del testo, la scrittrice pensa bene di pubblicarlo a suo nome. Quando la casa editrice le fa notare che è strano per una americana "bianca" scrivere una storia sui cinesi negli Stati Uniti, decide anche di darsi un nome d'arte e far finta di essere anche lei sino-americana, dando luogo a una catena di equivoci e situazioni imbarazzanti. Questo buffo e inquietante autoritratto della letteratura americana è una miscela di critica sociale e ironia. Gli scrittori americani emergono come molto competitivi e cinici, immersi in un mondo editoriale in cui se vendi diventi un dio, ma se non vendi vieni considerato meno di zero. Non importa la qualità, importano solo le copie vendute e l'essere "woke", ovvero impegnati, qualità necessaria per stare sull'onda. L'editore di June le fa capire bene che se vuole avere un mercato in America deve parlare di minoranze: afrodiscendenti, sino-americani, comunità queer, però per farlo devi essere "dentro" questo mondo, "perché altrimenti sembri razzista". Kuang prende in giro gli stereotipi e il politicamente corretto, lasciandoci intendere - in un gioco meta-letterario - che lei può fare ironia sul razzismo proprio perché non è bianca. Rebecca F. Kuang infatti è nata in Cina e vive a Boston, ha 27 anni è laureata a Yale, con master sia a Cambridge che a Oxford, e ha all'attivo già sei romanzi e una lista di premi che occupa due pagine di Wikipedia. Insomma, è un'autrice che non dovrebbe passare inosservata. *Jellowface* è un romanzo ricco di colpi di scena e momenti divertenti, in cui la società letteraria americana finisce nel mirino per la propria ipocrisia.
Credo che da noi questo libro non abbia fatto discutere come negli Usa e in UK proprio perché noi non siamo una società che tutela le minoranze, o che ha adottato il politicamente corretto come standard culturale. Da noi per vendere non devi parlare di afrodiscendenti o diritti gay, ma di omicidi o storie familiari. Da noi se parli di minoranze però potresti essere eletto, purché tu ne parli male, ovviamente.

** scrittore*

FULMINI E SAETTE

"Sky is falling on me" (Ravenna) di **Adriano Zanni**



PROVATO PER VOI

La Marina di Ravenna che resiste: un ampio e onesto menù marinaro tra centinaia di bottiglie di vino

Una serata al Riesling di Roberto Perini: materia prima di fresca qualità, accostamenti originali e senza troppi fronzoli. Servizio non sempre inappuntabile

IL PARERE DEL GOURMET

Esperienze di degustazione nei locali di Ravenna e della Romagna. Senza pregiudizi e prebende, il racconto del piacere di stare a tavola fra cibi autentici, ospitalità e giusto conto



È una serata feriale, umida di fine settembre. Mentre entriamo che è già buio nella sala grande del ristorante, dall'ampia vetrata che dà sulla deserta veranda estiva, sullo sfondo sfila la gigantesca sagoma illuminata di un cargo in transito nel tratto terminale del canale Candiano.

È il suggestivo benvenuto a cena del **Riesling "Vino e Cucina"**, locale fra i più rinomati – e ormai storico – di Marina di Ravenna. Fra i pochi che sono ben sopravvissuti negli ultimi decenni, sia rispetto ai tradizionali ristoranti di pesce della località che alle innumerevoli proposte culinarie stagionali degli stabilimenti balneari.

La location. Il Riesling – nomen omen – ha così tre spazi apparecchiati per molti coperti (che aumentano nella bella stagione coi tavoli in giardino): gli interni sono discretamente illuminati e confortevoli, arredati per lo più con scaffalature stipate di bottiglie di vino; e addirittura una stanza "climatizzata", interamente allestita come cantina.





Due dei piatti assaggiati nel corso della nostra serata: la zuppetta di cozze e poverazze e il polpo croccante
Nella pagina a fianco la cantina del Riesling in bella vista

Il menù. Il ristorante, nominato quale "Vino e cucina", offre la degustazione di un ampio e onesto menù marinaro: materia prima di fresca qualità, con accostamenti di sapori piuttosto originali, equilibrati ma senza troppi fronzoli gustativi e visivi.

Quello che veramente impressiona è la **carta dei vini**, con più di un migliaio di etichette di vario pregio, provenienti da cantine regionali italiane e da diversi angoli del mondo. Fra queste spiccano 400 marche di Riesling, prodotte di qua e di là dell'arco alpino. È evidente la passione e la competenza enologica del titolare, il sommelier Roberto Perini. C'è da perdersi e per chi non è curioso o un minimo esperto, forse vale la pena farsi consigliare...

Il menù comprende una serie di crudità (fra tonno, ombrina, spigola, gamberi, scampi, mazzancolle, cappesante e ostriche), antipasti freddi e caldi (fra crostacei, pesci, molluschi, conchiglie), pasta secca e fresca (anche ripiena), secondi di pesci e crostacei (arrostiti, fritti, alla catalana).

In tutto, a parte qualche fuori menù con prodotti di stagione e disponibilità di pescato, sono in ballo più di trenta pietanze fra cui scegliere, servite in porzioni generose.

Noi abbiamo assaggiato, in particolare, le tartare di tonno, alici marinate allo zenzero, zuppetta di cozze e poverazze, calamaretti fritti, cappellacci ripieni di spigola, polpo croccante su crema di patate, il filetto di rombo...

Alla fine dalla carta dei dessert, ordiniamo e condividiamo una mousse ghiacciata di zabaione e un sorbetto al pompelmo rosa con gin.

CA' DI CLAUDIO
RISTORANTE / PIZZERIA

Valentina e Claudio
VI ASPETTIAMO!

TUTTI I GIORNI
pranzo e cena anche Sabato e Domenica
0544.520719

RAVENNA
Via Faentina 136
www.cadiclaudioristorante.it



la pasta di Jack

"A Cena da Jack"

VI ASPETTIAMO **SABATO 19 OTTOBRE** DALLE ORE 19

"Per condividere insieme
la passione per la buona cucina"



MENU FISSO CARNE O PESCE SOLO SU PRENOTAZIONE

RAVENNA - Via Berlinguer 84 - Tel 0544 1582775

LA PAGELLA DI RD

Riesling "Vino e Cucina"

Ambiente	4
Servizio	3,5
Cibo e Vino	4,5
Qualità / Prezzo	4



Al palato, la parata dei piatti ci risulta assai fragrante, saporosa, soddisfacente.

Nel bere – vista l'enorme offerta del Riesling – siamo stati anche troppo "avari", accontentandoci di assaggiare un siciliano Etna Bianco di Murgo e, in chiusura di pasto, sorseggiando un bicchierino del moscato molisano Apianae. Entrambi più che piacevoli.

Il servizio. Nonostante il locale sia abbastanza affollato i piatti arrivano con la cadenza giusta anche se il servizio al tavolo non è sempre inappuntabile, con il susseguirsi di camerieri/e diverse, un po' a singhiozzo.

Il **conto** tutto compreso, è di circa 45 euri a testa, meritati soprattutto per la buona qualità enogastronomica e freschezza degli ingredienti.

Guido Sani

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Gnocchi di ricotta con burro alle erbe e funghi porcini

Ho pranzato a Pavullo a "la Zucca pret a magner" e ho gustato degli gnocchi di ricotta conditi con burro alle erbe e funghi porcini. Ecco la ricetta.
Ingredienti. *1 chilo di ricotta di vacca o pecora o capra, quella che vi piace di più. Lasciatela per alcune a sgocciolare in un setaccio.150 g di farina 0, 150 g di farina di farro integrale, 100 g di Parmigiano reggiano grattugiato, 1 uovo, sale. Per condire, 3 funghi porcini di media grandezza, burro e 1 cucchiaio di erbe aromatiche tritate (salvia, rosmarino, maggiorana, timo).*
Preparazione. *Impastare tutti gli ingredienti e salare, fare un panetto e poi dei filoncini e tagliare degli gnocchi non troppo grossi. Pulire i funghi con uno straccetto umido e tagliarli a cubetti, cuocerli in un tegame con burro e le erbe aromatiche. Salare. Cuocere in abbondante acqua salata gli gnocchi. Scolarli e passarli nel tegame dove ci sono i funghi, mescolare e poi trasferirli in un piatto di portata caldo e servire.*

SBICCHIERATE



A cura di **Alessandro Fogli**

La vera Barbera dell'osteria

Tra i protagonisti di quel gioiello che è Resistenza naturale, *il documentario del 2014 di Jonathan Nossiter, c'è anche Elena Pantaleoni, vignaiola dell'azienda La Stoppa, che si trova a Rivergaro, in Val Trebbia, sulle prime colline della provincia di Piacenza. I vini che escono da La Stoppa sono tutti quantomeno psicagogici, ma quello di cui voglio declamare la beltà oggi è il Camporomano, una Barbera che viene realizzata solo nelle migliori annate (io ho provato la 2013, affinata in botti di rovere usate) dal carisma quasi napoleonico. La Barbera è diffusa in tutta la fascia collinare preappenninica che dal Monferrato arriva fino al piacentino, e si è ambientata bene grazie alle esposizioni soleggiate e ai terreni vocati di questa zona. E il Camporomano è un'espressione perfetta del terroir e del vitigno, restituendo appieno l'esuberanza e la freschezza della Barbera, con aromi di marasca, fragola, mora, ma anche violetta e note speziate. Un naso talmente soddisfacente e sinestetico che ti sembra di essere finito nell'osteria dei sogni, quella con i tavolacci e il vino sfuso e i bicchierini spessi. Ma è poi in bocca che la questione si fa ancora più divertente, con la sacra trinità struttura-acidità-equilibrio che ti sorprende fino all'ultimo sorso. Un vino vero fino al midollo, senza schifezze aggiunte, una carezza per l'anima.*




MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina
Valli e Pinete

MENÙ
Involtini di verza, sfilaccio di formaggio, ricotta, erbetta, con tarassaco saltato e crema di sedano rapa
Vellutata di tartufo con crumble di piadina romagnola
Gemelli diversi ripieni di fologa e porro con crema di crescione, aglio nero e ristretto di burson
Goulash di cinghiale con polenta bramata
Tartufone di pineta, cioccolato e pinoli croccanti

VINI
I Sabbioni Dosaggio Zero Metodo Classico
Cà More Treré Sangiovese Syrah
Cantina Treré Albana Mrosa
Acqua, Caffè

Euro 43,00

DAL 14 AL 20 OTTOBRE




Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto e anche per la consegna a domicilio

L'EVENTO

INFOPROM

Gli animali tornano in fiera a Forlì

Dagli alpaca ai rettili, dai cani alle caprette: 17mila metri quadrati con allevatori ed espositori attesi da tutta Italia. Appuntamento nel weekend del 12 e 13 ottobre

Diciassettemila metri quadrati (tra outdoor e indoor) dedicati agli animali, con alpaca e rettili, gatti e uccelli esotici, cani, cavalli, asini e caprette romagnole. **"Animali in Fiera"** torna alla Fiera di Forlì per la sua 15esima edizione, nel weekend del 12 e 13 ottobre, dalle 9.30 alle 19.30, organizzata da Romagna Fiere. Sono migliaia gli allevatori e espositori attesi da tutta Italia, a disposizione in entrambe le giornate per consigli e approfondimenti sul mondo degli animali da compagnia. «La rassegna è storicamente caratterizzata da un'impronta didattico-divulgativa. - spiega **Claudia Cortini**, responsabile della fiera da 15 anni -. Le zone di mostra-mercato sono circoscritte a Psittacus, l'area dedicata alla mostra ornitologica con 1.200 esemplari a concorso, realizzata in collaborazione con A.O.R. Ravenna, e Reptilius, il padiglione dedicato a rettili, tartarughe, insetti e roditori. Tutti gli altri reparti sono espositivi, con la possibilità di conoscere personalmente allevatori e esperti. Inoltre ci saranno tanti prodotti in vendita per i nostri amici animali: teche, collarini, cucce, articoli per toelettatura, alimentari e integratori e molto altro ancora».



Tra le mostre più attese, **Forlingatto**, una esposizione felina internazionale che vede in gara i gatti più belli del mondo, e l'esposizione degli alpaca curata da **CesenAlpaca**, una delle attività preferite dai più piccoli. Si continua con l'**Aja romagnola**, dedicata alle specie da fattoria del territorio e arricchita quest'anno dalla sezione ornitologica, la **Mini farm** con le razze nane di conigli, maialini, pecore e caprette, e l'area cinofila che dal 2023 ospita, oltre a un'area didattica, dove verranno mostrate la buona condotta e tecniche di addestramento, anche i cani della scuola di salvataggio Emilia-Romagna Odv, pronti a esibirsi in una serie di giochi acquatici e simulazioni di soccorso. Grande attesa anche per il ritorno del **Salone del cavallo**, l'area dedicata al mondo equestre con esibizioni delle varie discipline di monta e il bellissimo spettacolo "Tradizione e Fantasia" a cura della "Associazione Il Tridente", con il villaggio indiano Tatanka e i balli country aperti a tutti a cura del gruppo "Wild Angels". Per **i più piccoli**, sono previste una serie di attività come il "battesimo della sella", laboratori e percorsi didattici e iniziative a stretto contatto con gli animali. «*Animali in Fiera* vuole promuovere una conoscenza non superficiale dell'animale, focalizzandosi su tre principi irrinunciabili: educazione, cura, rispetto - conclude Cortini - Tra le novità di quest'anno, anche un incontro formativo gratuito promosso dall'Ordine dei Veterinari della Provincia di Forlì e Cesena con rilascio di "Attestato del buon e consapevole proprietario". Inoltre è importante per noi coinvolgere i più piccoli in questa azione istruttiva e divulgativa, con una serie di iniziative dedicate e mantenendo l'ingresso gratuito per i ragazzi sotto i 12 anni». Per gli adulti, il costo di ingresso è di 10 euro, ridotto a 8 con l'acquisto della riduzione dal sito ***www.animaliinfiera.it***. dove è possibile trovare tutte le informazioni sulla rassegna e il programma completo.

GATTI



MOSTRA FELINA INTERNAZIONALE AL PALA DE ANDRÈ

Il 19 e il 20 ottobre (dalle 10 alle 18.30) al Pala De André di Ravenna si terrà la mostra internazionale felina con tantissimi gatti da tutta Europa di razze pregiate. Si terranno i Campionati Internazionali ed Europei di bellezza. Tutti i gatti saranno esposti al pubblico e i migliori saranno fatti sfilare in passerella (dalle 17 di entrambi i giorni).
Premiazioni con coppe, coccarde e croccantini.
Nellee due giornate saranno presenti: Persiani, esotici, Sacri di Birmania, Rag Doll, Turkish Van, Bengal, British, Burmilla, Burmese, Certosino, Kurilean, Egyptian Mau, American Curl, Maine Coon (***nella foto***), Neva Masquerade, Siberiani, Abissini , Cornish Rex, Devon Rex, Blu di Russia, Sphinx, Thai, Siamesi, Orientali, Gatti di casa.
All'interno anche diversi stand per fare shopping, con accessori tecnici, o per una corretta alimentazione, giochi e accessori per i gatti e per la casa.
Sarà operativo il bar con tavola calda per il pranzo.





L'APPELLO



«BASTA ABBANDONI. AIUTATECI A INDIVIDUARE I RESPONSABILI»

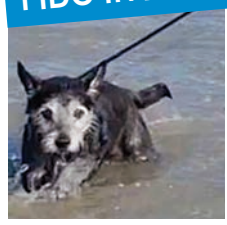
È stato un ettembre nero per i volontari dell'Enpa di Lugo impegnati a fronteggiare le continue emergenze quotidiane, aggravate da 3 crudeli episodi di abbandono di cuccioli.
Il primo risale al 5 settembre a Lugo, in via Quarantola, dove un operaio di passaggio ha notato uno scatolone nei pressi di un cassonetto dell'immondizia; al suo interno c'erano 4 fratellini di circa 3 mesi, con qualche croccantino). Il secondo episodio si è verificato il 12 settembre in via della Cooperazione a Massa Lombarda: un trasportino lasciato nei pressi di una colonia, contenente ben 9 cuccioli di circa 2 mesi. Il terzo episodio, sabato 14 settembre nei pressi del cimitero di Voltana dove alcune signore hanno sentito dei miagolii provenire dall'interno di un cassonetto del vetro e sono riuscite a salvare una gattina di circa due mesi.
«Tutti questi cuccioli, per le condizioni in cui sono stati trovati - spiega Marianna Gianstefani, presidente Enpa di Lugo - fanno pensare ad una vita in famiglia non randagia. I proprietari non sterilizzano i propri animali e, quando si rendono conto che non sanno gestire le cucciolate indesiderate, se ne sbarazzano come se fosse un gesto normale. Non è accettabile pensare che là fuori ci siano persone che commettono simili reati verso creature innocenti. Era sufficiente chiedere aiuto alle associazioni. Chiediamo a chi dovesse riconoscere questi gattini di informarci per dare più dettagli possibili alle forze dell'ordine».
Sui tre episodi di abbandono sono in corso accertamenti da parte della Polizia Locale della Bassa Romagna.
Enpa ricorda che chiunque abbandona un animale domestico è punito con l'arresto fino a un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro.

SOLIDARIETÀ

Su Amazon la raccolta fondi a favore di Enpa per la Giornata degli Animali

Fino al 31 ottobre, in occasione della Giornata degli Animali, torna l'iniziativa di raccolta fondi che permette di donare cibo e altri prodotti essenziali direttamente ai rifugi e alle colonie animali di Enpa in tutta Italia. Partecipare è semplice: basta visitare la "piazza virtuale" su www.amazon.it/enpa, dove dal 1 al 31 ottobre sarà possibile scegliere tra una selezione di prodotti alimentari e di varie necessità per animali, da donare direttamente agli oltre 60.000 ospiti dei rifugi Enpa o a quelli che vivono liberamente sul territorio. Una volta selezionati i prodotti, basta aggiungerli al carrello e procedere con l'acquisto. I prodotti saranno inviati ai magazzini Enpa e successivamente smistati nei rifugi in tutta Italia, secondo le necessità locali. Chi donerà riceverà notifiche sullo stato dell'ordine da Amazon e una mail di ringraziamento.

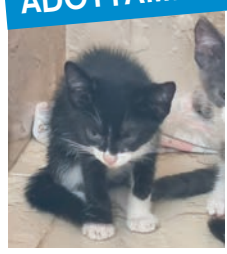
FIDO IN AFFIDO



BACCO

Bacco è un dolcissimo e simpatico cane di taglia medio/piccola, 10 anni (classe 2014) e non sentirli: è in forma, gli piace passeggiare ed è bravo al guinzaglio. La sua umana è purtroppo ricoverata in una struttura e non potrà più occuparsi di lui. Bacco aspetta una nuova famiglia (o anche uno stallo) come figlio unico o con cagnolina femmina. Se avete un posticino per Bacco potete inviare un messaggio whatsapp al numero 349 6123736; vi verranno illustrati anche i benefit di cui potrete godere grazie al progetto dell'Associazione Clama per l'adozione di quattrozampe anziani.

ADOTTAMICI



SBIRULINO

Sbirulino è un bel gattino bianco e nero, era un po' timido inizialmente ma ora inizia a fidarsi!
Per informazioni sull'adozione contattate il numero 351 5575151, chiamate per conoscerlo!

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 10 AL 13 OTTOBRE

DEL PORTICO via Cesarea 25
tel. 0544 63017;
COMUNALE 8 via Fiume Montone Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Garzanti 74
(S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 568862.

DAL 14 AL 20 OTTOBRE

DEI MOSAICI via De Gasperi 71
tel. 0544 33054;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 3 via Ravegnana 815
(Porto Corsini) - tel. 0544 569060.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8
via Fiume Abbandonato 124
tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com



DISABILITÀ

Un innovativo progetto per autonomia e inclusione

Piani personalizzati, abitazioni accessibili e opportunità lavorative per dodici persone selezionate nel Faentino da servizi sociali e Ausl



L'Unione della Romagna Faentina, in collaborazione con l'Asp, ha annunciato un nuovo progetto, primo in provincia, volto a promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Il progetto si concentrerà sulle seguenti tre aree chiave.

Piani personalizzati: ogni persona con disabilità riceverà un piano di supporto su misura, definito insieme a un team di professionisti, per raggiungere obiettivi specifici nel campo dell'abitazione e del lavoro.

Abitazioni accessibili: saranno messe a disposizioni due abitazioni, all'interno del condominio di via Fornarina 10, personalizzate e dotate di tecnologie assistive per permettere alle persone con disabilità di vivere in modo più autonomo e indipendente.

Opportunità lavorative: grazie ai percorsi di formazione e all'utilizzo di strumenti digitali, le persone con disabilità potranno acquisire le competenze necessarie per accedere al mondo del lavoro e svolgere attività lavorative anche da remoto.

L'iniziativa coinvolgerà diverse figure professionali, tra cui assistenti sociali, medici, psicologi ed educatori, per garantire un supporto completo e personalizzato. Inoltre, verrà data grande importanza al coinvolgimento diretto delle persone con disabilità nella definizione e nel monitoraggio del proprio percorso.

Il progetto della durata di tre anni prevede il coinvolgimento di 12 persone con disabilità selezionati dal servizio sociale e dall'Ausl che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nel gruppo appartamento costituito e al percorso di avviamento al lavoro. L'iniziativa è stata finanziata anche attraverso i fondi del Pnrr, in particolare nell'ambito della missione che comprende l'inclusione e comprende anche la riqualificazione di due appartamenti in via Cavour, nel complesso che oggi ospita il Rione Verde che saranno pronti entro gennaio.

PREVENZIONE

Sempre più defibrillatori lontano dagli ospedali Dalla Regione 1,5 milioni

In provincia sono 650 i Dae e oltre 1.100 i volontari

Possono bastare pochi minuti per salvare una vita: usare il defibrillatore entro i primi quattro minuti dall'esordio di un arresto cardiaco può garantire la sopravvivenza tra il 50 e il 70 percento dei casi, probabilità che cala del 10-12 percento per ogni minuto che passa.

Per questo la Regione ha finanziato con 1,5 milioni di euro l'acquisto da parte delle Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna di circa mille nuovi defibrillatori automatici esterni (Dae). L'obiettivo è incentivare l'utilizzo dei Dae al di fuori dalle aree ospedaliere dove più frequentemente si verifica un arresto cardiaco. Grazie a questo investimento i dispositivi, completi di teca per il contenimento e spese di manutenzione, saranno poi dati in comodato gratuito o in altre forme di concessione ad enti, società o associazioni territoriali. Le stesse Aziende elaboreranno piani autonomi per la collocazione delle attrezzature sulla base delle necessità e caratteristiche dei territori.

Oggi in Emilia-Romagna sono già disponibili 8.385 defibrillatori automatici o semiautomatici esterni (650 in provincia di Ravenna) accessibili fuori dagli ospedali, con una crescita di oltre il 12% rispetto al 2023, quando erano 7.464. Sono installati principalmente presso imprese private (2.224), impianti sportivi (1.742), luoghi pubblici (1.418) e scuole (936).

In particolare, alle Ausl è stato richiesto di preferire i luoghi di installazione accessibili al pubblico 24 ore su 24, con particolare afflusso di persone, di fare in modo che nelle aree urbane ci siano almeno due Dae per ogni chilometro quadrato e che gli strumenti siano raggiungibili in 4 o 5 minuti al massimo dal luogo in cui potrebbe avvenire l'arresto cardiaco. Avendo un occhio di riguardo per quei luoghi particolarmente disagiati o isolati per i quali raggiungere un presidio sanitario potrebbe richiedere troppo tempo. Sarà inoltre possibile installare i Dae sui mezzi mobili delle Forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco o del Soccorso alpino.

I nuovi defibrillatori saranno integrati con il sistema Dae Responder, in dotazione alle Centrali 118 regionali: in questo modo sarà possibile la verifica da remoto del loro stato. La app multifunzione è stata pensata per consentire al 118, quando viene identificato un sospetto caso di arresto cardiaco, di allertate i volontari che hanno dato la propria disponibilità ad intervenire e identifica la posizione del defibrillatore più vicino. Ad oggi sono 23.124 i cittadini registrati al servizio (di cui 1.108 in provincia di Ravenna) e che quindi vengono allertati in caso di emergenza nelle vicinanze.

I primi defibrillatori sono stati resi disponibili a metà settembre e consegnati alle Ausl (10 in provincia di Ravenna).



NEUROCHIRURGIA

Malattie rare, pazienti da tutto il mondo per farsi operare all'ospedale di Faenza

Dal 2010 oltre 400 persone si sono sottoposte all'intervento in anestesia locale del dottor Vanni Veronesi per curare la sindrome del midollo ancorato occulto. «La diagnosi è complicata da ottenere, spesso vengono mandati da uno psichiatra»

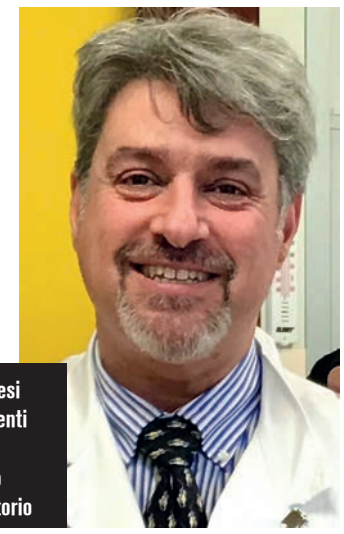
Sono quasi 400 i pazienti italiani, provenienti da 17 diverse regioni (a cui si devono aggiungere anche ventinove persone straniere da altri paesi europei, tre dagli Stati Uniti, due dal Brasile, un paziente dall'Africa e nei prossimi mesi arriverà anche la prima residente in Russia) per farsi operare all'ospedale "degli Infermi" di Faenza dal neurochirurgo Vanni Veronesi, della Struttura Semplice Dipartimentale di Chirurgia del Sistema Nervoso Periferico del Dipartimento di Neuroscienze dell'Ausl della Romagna.

Un metodo innovativo, il suo, e che rappresenta una sorta di unicum per il trattamento della sindrome del midollo ancorato e della sindrome del midollo ancorato occulto. Sono malattie rare e, quest'ultima, pressoché misconosciuta nella comunità medica e di difficile diagnosi, di cui il dottor Veronesi si occupa anche pubblicando articoli su autorevoli riviste scientifiche internazionali, e utilizzando anche un particolare supporto strumentale, la risonanza magnetica lombare in posizione prona (la diagnosi è comunque basata sui sintomi e sull'esito della visita medica che comprende anche specifici e particolari test).

«I miei pazienti sono operati con un'innovativa tecnica chirurgica mini-invasiva in anestesia locale, che effettuo dal 2010 - racconta lo stesso Veronesi - che riduce la possibili complicanze della chirurgia tradizionale al solo taglio della cute, che nella chirurgia mini-invasiva è di pochi centimetri, mentre non presenta la varie complicanze, a volte clinicamente rilevanti, della chirurgia classica in anestesia generale».

Spesso i pazienti con la sindrome del midollo ancorato occulto sono adolescenti o giovani adulti che hanno sintomi agli arti inferiori, lombalgia e difficoltà nel controllo degli sfinteri - in particolare quello urinario a volte anche quello fecale - e una risonanza magnetica lombare che è nella norma. «Per questo motivo - conferma il dottor Veronesi – spesso i pazienti non hanno la diagnosi corretta e la cosa che accade più di frequente è che siano inviati a visita dallo psichiatra perché si suppone vi siano problemi psicologici, aggiungendo un problema al problema».





Il dottor Vanni Veronesi e uno dei suoi interventi in sala operatoria, effettuato utilizzando il microscopio operatorio

Ottenere una diagnosi di queste sindromi non è appunto semplice, così ancora oggi spesso i pazienti - italiani e stranieri - condividono via social le loro problematiche ed esperienze, «finiscono con l'informarsi sul mio sito web e quindi mi contattano», spiega il neurochirurgo cesenate.

Si tratta di un intervento - in anestesia locale - della durata di circa 25 minuti. «Dopo un'ora il paziente può già riprendere a camminare e la dimissione dall'ospedale generalmente avviene lo stesso giorno». Un intervento chirurgico totalmente gratuito per i pazienti italiani - coperto dal servizio sanitario nazionale - mentre per gli stranieri residenti in Europa non è sempre così perché nella maggioranza dei casi è disattesa la direttiva europea per le cure transfrontaliere, e il costo in quel caso può arrivare a superare gli 11mila euro.

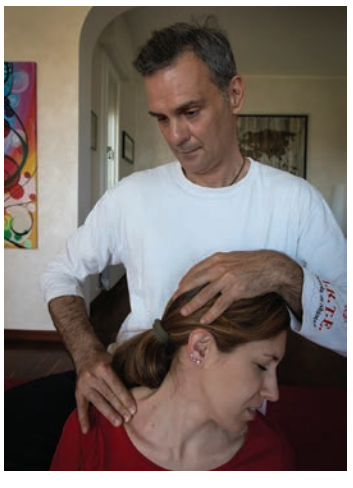
«I risultati sono eclatanti - conclude il dottore -, abbiamo raccolto testimonianze di persone che avevano disturbi di deambulazione, filmandoli prima e dopo il nostro intervento e riuscendo così a documentare gli incredibili e immediati benefici».

PROBENESSERE

INFORMAZIONE SANITARIA

Ridurre lo stress lavorando su mente, corpo ed emozioni

«Nella prassi attuale la parola "stress" è abusata, declinata secondo mille diverse accezioni non sempre puntuali. Credo sia importante invece dare una definizione mirata: identifico lo stress come una risposta fisiologica a una mente iperattiva, plasmata dalla società moderna che ci spinge a sovraperformare, a essere sempre all'erta e proiettati verso il futuro. Questo ci allontana dal nostro centro e dalla nostra autenticità, che esistono solo nel presente. Un disallineamento che produce una serie di problemi emozionali, psicologici e fisici. Il problema vissuto da una parte si ripercuote sulle altre» spiega **Diego Pedrazzoli**, che da 10 anni nel suo **centro Probenessere a Ravenna** si occupa di **riduzione dello stress**. «Nel mio centro aiuto le persone a ridurre lo stress e a sentirsi meglio con un metodo che lavora su mente, corpo ed emozioni insieme – continua Pedrazzoli –. Non mi limito solo a ridurre lo stress, ma mi occupo di creare un equilibrio tra questi tre elementi. Quando mente, corpo ed emozioni sono allineati, tutto inizia a funzionare meglio». L'offerta di Probenessere si articola in diversi **corsi e percorsi**: il percorso **shiatsu**, una serie di sedute volte a sciogliere tensioni fisiche e psicosomatiche, un percorso di **mindfulness MBSR** individuale e un corso di gruppo con lo stesso approccio didattico (in partenza alla fine di ottobre), un percorso di **mindfulness relazionale** e **R.i.c.a.r.i.c.a.**, un innovativo percorso ideato da Pedrazzoli pensato per persone **over 40** che soffrono di **ansia, insonnia o stress** e vogliono ritrovare la serenità **senza uso di farmaci** o "scorciatoie", ma vedendo fin da subito risultati tangibili: si tratta infatti di una formula intensiva della durata di soli **due mesi** che permette di liberarsi dalle tensioni in modo stabile e duraturo. «I miei percorsi sono pensati per chi si sente sempre in modalità "supereroe senza superpoteri", a correre da una cosa all'altra senza mai un attimo di respiro. Molte delle persone che seguo mi raccontano di sentirsi bloccate in un vortice di preoccupazioni o responsabilità, non dormono bene, si svegliano già stanche e soffrono di vari dolori nel corpo. Spesso queste persone hanno una bassa autostima, provano rabbia verso se stesse, danno tutto agli altri senza ricevere supporto e le relazioni diventano così una fonte di frustrazione. Con i miei percorsi, le aiuto a riscoprire l'energia e l'equilibrio perduti, permettendo loro di tornare a vivere con maggiore leggerezza e serenità – racconta Pedrazzoli –. Si va dallo Shiatsu, non un semplice massaggio, ma un vero e proprio trattamento, alla mindfulness, pratica che approfondisce la consapevolezza sia nel contesto delle relazioni interpersonali sia nel rapporto con se stessi, permettendo di "abitarsi" senza giudizio, senza sovrastrutture e pressioni interne o esterne». All'interno di Probenessere è presente anche una **scuola di Shiatsu**, un corso triennale riconosciuto dalla Fisieo che abilita alla professione, tenuto dallo stesso Pedrazzoli. «Oltre a formare nuovi operatori, il corso è un viaggio di crescita personale ed evolutiva, che permette di scoprire nuove connessioni tra corpo, mente ed emozioni. Praticare lo shiatsu come allievo comporta gli stessi benefici che ricevere il trattamento». L'idea del centro nasce da una serie di eventi traumatici nella vita di Pedrazzoli, che lo hanno spinto a cambiare radicalmente direzione, "mettendo la laurea in giurisprudenza nel cassetto" e abbandonando la carriera in multinazionale. Si è dedicato alla ricerca del benessere e della stabilità attraverso un approccio non convenzionale, specializzandosi in medicina tradizionale cinese, shiatsu e mindfulness, sperimentando personalmente i benefici di queste pratiche che ora propone. «La vera differenza dei miei percorsi è che non mi fermo mai a coprire i sintomi. Non si tratta di "calmare lo stress" momentaneamente. Il mio obiettivo è andare alla radice del problema, utilizzando tecniche che si adattano ai tempi e alle esigenze di chi ho davanti, per fargli ritrovare il benessere in modo naturale, senza forzare la guarigione».



Probenessere
CENTRO PER LA RIDUZIONE DELLO STRESS

Per informazioni: Probenessere via destra canale Molinetto 145, Ravenna
dott. Diego Pedrazzoli cell. 338 582 1953 - www.probenessere.com

L'EVENTO

Alla scoperta degli ospedali storici di Faenza e Lugo

Il 13 ottobre in occasione della Giornata nazionale di Acosi

Il 13 ottobre sarà celebrata in tutta Italia la III Giornata Nazionale degli Ospedali Storici italiani. Tutti gli ospedali della rete Acosi apriranno al pubblico i propri spazi monumentali offrendo ai visitatori visite guidate e concerti gratuiti. Nello spirito dell'associazione, l'iniziativa valorizza una storia illustre di scienza, carità e arte, per promuovere prassi innovative in materia di assistenza sanitaria, che integrano aspetti culturali, scientifici, architettonici ed operativi. L'Ausl della Romagna, con il suo Museo diffuso dell'arte sanitaria romagnola - la cura attraverso l'arte - è entrata nel 2021 a far parte dell'associazione, nata nel 2019.

«Consapevoli che l'arte e le attività creative hanno un forte impatto sul nostro "ben essere" – spiega la dottoressa Sonia Muzzarelli, conservatrice del patrimonio storico-artistico dell'Ausl della Romagna - in questo terzo evento dedicato agli Ospedali storici Italiani, l'Ausl presenterà i suoi operatori in diverse vesti. Saranno proprio loro i protagonisti dei diversi momenti musicali, e non solo, che scandiranno la giornata degli ospedali storici».

Il programma dell'Ausl della Romagna per il 13 ottobre prevede visite guidate, mostre, concerti e letture a Faenza, Forlì e Lugo.

A Faenza il ritrovo è alle 10.15 alla galleria delle Colonne dell'Ospedale degli Infermi (Corso Mazzini, 136). In programma un piccolo momento musicale del coro dell'Ospedale di Faenza (composto da operatori sanitari) che interpreteranno un programma a sorpresa.

A Lugo l'appuntamento è all'Oratorio di Sant'Onofrio, (Largo Calderoni, 3). Dalle ore 10 apertura straordinaria giornaliera per inaugurazione *Juke Book vintage* riadattato per l'ascolto di letture ad alta voce - a cura della Biblioteca Trisi di Lugo. Dalle 10 apertura straordinaria della Farmacia dell'Ospedale vecchio (Corso Mazzini 11) con mostra in occasione di Lugo Vintage Festival.

SOLIDARIETÀ



A FUSIGNANO UN CONCERTO PER LA LILT

Sabato 12 ottobre alle 20.45 al teatro Moderno di Fusignano ci sarà il concerto benefico "Jazz per la vita", organizzato dall'associazione Lilt di Ravenna. Si esibiranno Alessandro Scala (sax tenore), Pietro Beltrani (pianoforte), Stefano Senni (contrabbasso), Andrea Ghillini (batteria). L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi per donare all'oncologia di Lugo due cuffie refrigeranti per prevenire la caduta dei capelli durante la chemioterapia. L'ingresso è a offerta minima di 15 euro (prenotazioni alla cartolibreria Futura di Fusignano, 0545 52918, e alla tabaccheria Ricci Picciloni di Lugo, telefono 0545 25927).
Lilt è da sempre impegnata nella sensibilizzazione per la prevenzione del tumore al seno e alla prostata.

DONAZIONE ORGANI

Alla biblioteca Trisi di Lugo un pomeriggio con Aido

Venerdì 11 ottobre, ore 17.30, alla sala Codazzi della biblioteca Trisi di Lugo un pomeriggio per conoscere e scoprire da vicino le attività e l'impegno dell'Associazione italiana per la Donazione organi, insieme a Claudia Montanari, presidente della sezione Aido Bassa Romagna. Sarà presentato l'albo "La farfalla senza ali" di Renato Gadda, per avvicinare così anche i più piccoli al tema della donazione, e ci saranno delle letture di brani a cura di Dario Bolotti. Al termine della presentazione sarà offerto un piccolo buffet e sarà fatto un piccolo omaggio a tutti i bambini presenti.

TEMPO LIBERO

Incontri sull'importanza dell'attività fisica e su come fare una spesa "salutare"

Nuovi appuntamenti in programma, in provincia di Ravenna, con gli incontri di promozione della salute rivolti a persone con pre-diabete, diabete e sindrome metabolica. Due eventi, a Solarolo e Russi, condotti da tecnici dell'Attività Motoria del Dipartimento di Sanità Pubblica per scoprire insieme l'importanza dell'attività fisica. A Solarolo, martedì 8 ottobre, dalle 15 alle 17, alla Casa della Comunità di Solarolo, via Padrina 1; a Russi, giovedì 24 ottobre dalle 15 alle 17 alla Casa della Comunità di Russi, Piazza Farini 39.
Due incontri anche a Conselice e Brisighella, condotti da dietisti e assistenti sanitari del Dipartimento di Sanità Pubblica per imparare a fare la spesa insieme riempiendo il carrello in maniera gustosa e salutare. A Conselice, lunedì 7 ottobre, dalle 15 alle 17, alla Casa della Comunità di via Provinciale Selice, 101; a Brisighella, martedì 8 ottobre, dalle 15 alle 17, alla Casa della Comunità di via Fratelli Cardinali Cicognani.
Per informazioni ed eventuale adesione telefonare al numero 334 6705941 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 16) o scrivere a promosalute.ra@auslromagna.it.
Per rimanere aggiornati sugli eventi di promozione della salute consultare il sito www.auslromagna.it/ausl-comunica/eventi.

Un corso di formazione gratuito per diventare "walking leader"

Si terrà venerdì 11 ottobre, a Cervia, un corso di formazione gratuito per diventare walking leader, conduttore di gruppi di cammino per la salute. Tecnici delle attività motorie e altri professionisti del Dipartimento di Sanità Pubblica formeranno i partecipanti con competenze e conoscenze adeguate nella conduzione.
Il walking leader organizza le camminate, sceglie la durata, il percorso, si preoccupa della sicurezza e dell'integrità del gruppo, fa da "motivatore" e garantisce continuità dell'attività.
Appuntamento dalle 14 alle 18, con ritrovo in Sala XXV Aprile in Piazza XXV Aprile, 11. L'evento è gratuito e aperto a tutta la cittadinanza.



LA FARMACISTA CONSIGLIA

Con l'arrivo dell'autunno anche l'intestino deve ritrovare il "buonumore"

Ne parla Michela Migliorelli del gruppo "Ravenna Farmacie". «Contro bruciore di stomaco, stipsi, cattiva digestione e gonfiore necessario mantenere una buona dose di attività fisica e un'ottima idratazione. Uva e fichi fanno bene, così come i prodotti per l'integrazione»

Con l'arrivo dell'autunno il nostro intestino può andare in tilt. A spiegare le motivazioni, e fornire qualche consiglio, è la dottoressa Michela Migliorelli ***(nella foto)***, del gruppo Ravenna Farmacie.

«Le motivazioni alla base di questo disagio sono più articolate del pensiero comune. Indiscutibile è che l'estate ha offerto molteplici "stimoli" di trasgressione dalla normale dieta e configurato abitudini di movimento diverse dall'ordinario, sicuramente più dinamiche e accompagnate dal massaggio dell'acqua, consumata in maggiori quantità (per contrastare il caldo e la profusa sudorazione) e goduta anche durante i bagni al mare, benefici per attivare peristalsi e donare rilassamento al gastroenterico oltre che alla mente. Ed è proprio questo il punto: l'apparato gastrointestinale "pensa" e avverte i cambiamenti climatici e di umore tanto quanto "noi"».

L'autunno riporta ai ritmi quotidiani...

«Tutt'altro che rilassanti... L'alimentazione si fa più abbondante e ricca in carboidrati raffinati, le temperature si abbassano e l'organismo passa dal caldo ovunque alla permanenza in ambienti chiusi con basse temperature all'esterno; diminuiscono le ore di luce con il passaggio all'ora solare. Il mutamento del ritmo circadiano incide sulla produzione di neurotrasmettitori come melatonina e serotonina influenzando negativamente il ritmo sonno-veglia e il tono dell'umore. Tutto questo acuisce disturbi latenti e silenti quali bruciore di stomaco, cattiva digestione e di seguito colite, stipsi e gonfiore. L'autunno inasprisce i problemi del digerente».

Ma non può essere tutto imputabile al cambio di stagione...

«No, non tutta la responsabilità del quadro è da imputare a questo passaggio: il fastidio all'addome, il mal di testa e l'irrequietezza sono dovuti anche alla stretta correlazione tra l'intestino e la produzione di serotonina; il cosiddetto ormone del buonumore è infatti prodotto in grossa percentuale dai batteri presenti nell'intestino.



Questo meccanismo spiega il corto circuito che si innesca quando siamo sotto stress per fattori esterni e imputiamo il nostro malessere fisico a questi, trascurando il fatto che dovremmo incrementare attraverso buone abitudini o aiuti "integrativi" la proliferazione della flora batterica intestinale indispensabile alla produzione di "ormoni benefici"».

Cosa fare?

«Per rendere più digeribile questo passaggio dovremmo mantenere una buona dose di attività fisica quotidiana e un'ottima idratazione, continuando a bere un paio di litri d'acqua al giorno o, se più gradite, bevande calde non zuccherate. La motilità intestinale ringrazierà. Nonostante i primi freddi ci inducano a una dieta natalizia, sarebbe bene limitare l'assunzione di alimenti grassi e carboidrati prediligendo gli alimenti ricchi in fibra e i cereali integrali; questi aiutano la flora batterica a proliferare migliorando le funzioni intestinali e la produzione di serotonina. Si trae beneficio dal consumo di frutta di stagione, uva fichi e melograno ricchi in bioflavonoidi migliorano il microcircolo sanguigno e tonificano i vasi venosi di tutto l'organismo».

Se tutto questo non bastasse?

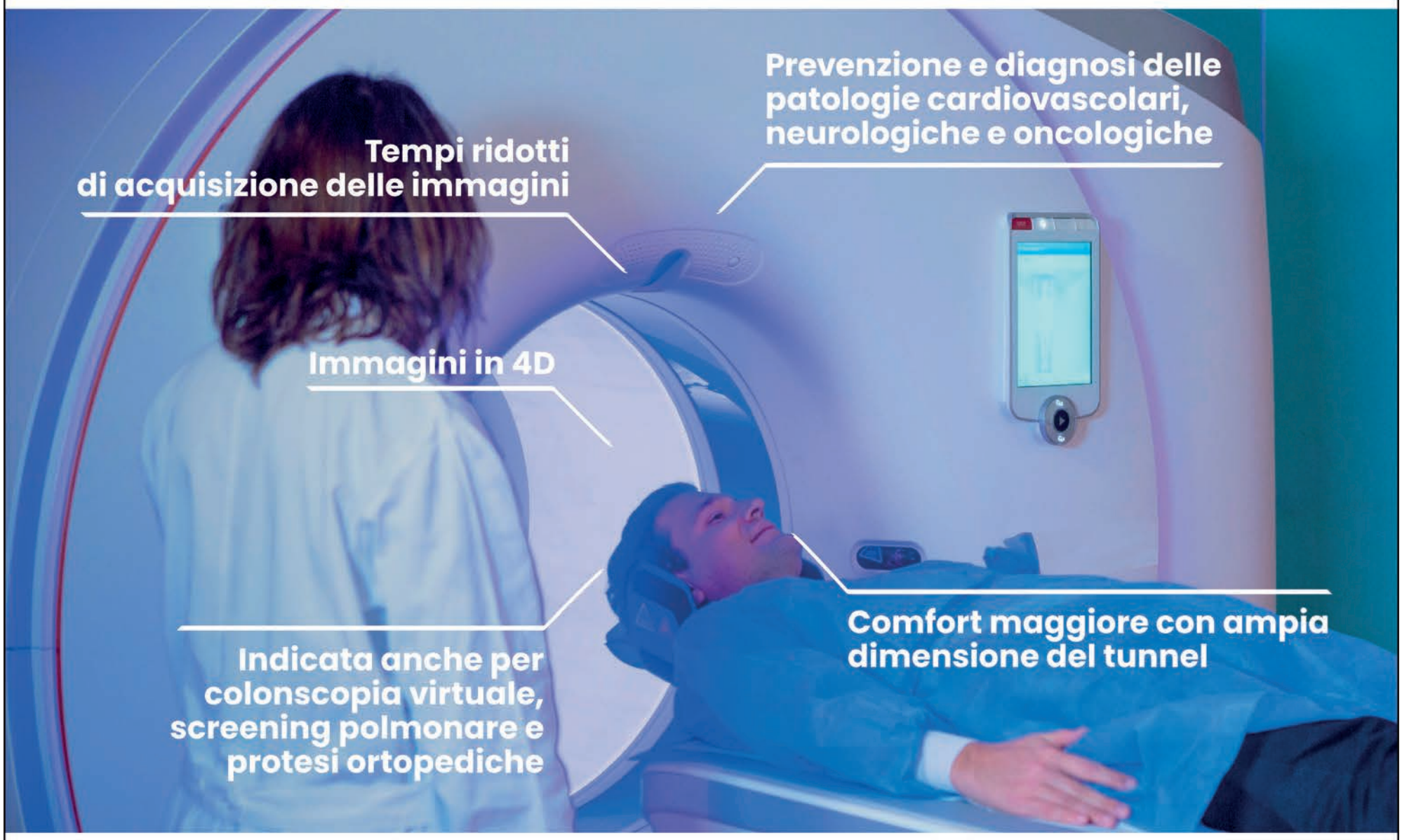
«Sel'intestino non ritrova il buonumore esiste una vasta gamma di prodotti per l'integrazione a base di pool enzimatici digestivi per supportare la scissione di alimenti "complessi" che siano proteici o derivati del latte (le intolleranze in questo periodo subiscono un'impennata nei sintomi), o buste a base di macrogol che rendono all'intestino questo passaggio più vivibile e regolato».





Maria Cecilia Hospital

TEMPI PIÙ RAPIDI, DIAGNOSI PIÙ ACCURATE: LA TC CON IMMAGINI IN 4D



La TC effettua esami diagnostici in tutti i distretti del corpo ed è **ideale per la diagnostica cardiaca e cardiovascolare**, consente di indagare le **problematiche ortopediche, oncologiche** e infiammatorie di qualunque parte del corpo.

Maria Cecilia Hospital è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale ed è convenzionato con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.

Via Corriera, 1 - 48033 Cotignola (RA)

0545.217111

mariaceciliahospital.it

Dir. San. Dott.ssa Silvia Rapuano
Aut. San. Prot. N 61830 del 28/12/2015 - Fascicolo Unione 2011/X 5/2

**Maria Cecilia Hospital,
dove la tua salute viene prima di tutto.**

Maria Cecilia Hospital
Cotignola

GVM
CARE & RESEARCH